



**COMUNE DI BAREGGIO**

# **PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**



## **Responsabilità di progetto**

Il Piano di Emergenza del Comune di Bareggio è costituito dalla presente trattazione e da 16 elaborati cartografici in formato A/3.

E' stato redatto, sia per la parte testuale sia per la parte cartografica, dal Vice Commissario Dott. Riccardo Milianti, dipendente del Settore Polizia Locale e Protezione Civile del Comune di Bareggio dove ricopre l'incarico di responsabile di procedimento del Settore Protezione Civile.

Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Bari con una tesi sul documento informatico come mezzo di prova nel processo civile, ha svolto il servizio militare presso il 1° Btg. NBC "Etruria" di Rieti dove ha conseguito il brevetto in difesa dal rischio nucleare, biologico e chimico con l'incarico di Comandante di squadra NBC (*incarico 319 dell'Esercito Italiano*).

Ha frequentato nell'anno 2013 il "Corso per la pianificazione dell'emergenza" organizzato dalla Scuola Superiore di Protezione Civile della Regione Lombardia presso Eupolis - Milano.

Ha frequentato nell'anno 2014 l'Accademia per Ufficiali della Regione Lombardia dove ha seguito insegnamenti specifici sulla Protezione Civile e la pianificazione dell'emergenza.

Ha svolto attività di progettazione grafica e realizzazione di applicazioni web based e siti web.

E' stato incaricato della redazione di questo documento dal Responsabile di Settore sulla base della Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 01.09.2014 ad oggetto "*Piano Esecutivo di Gestione anno 2014*" con la quale è stato assegnato al Settore Polizia Locale e Protezione Civile il progetto relativo alla redazione del Piano di Emergenza Comunale.

Qualora si dovessero riscontrare involontari errori, omissioni o imprecisioni nel presente elaborato o nella cartografia allegata saremmo grati a quanti volessero segnalarceli inviando una mail all'indirizzo: [milianti.riccardo@comune.bareggio.mi.it](mailto:milianti.riccardo@comune.bareggio.mi.it)

## **Premessa metodologica**

Il Piano di emergenza del Comune di Bareggio è stato elaborato tenendo conto delle norme indicate in dettaglio nel Capitolo 1 e, sotto il profilo tecnico-operativo, sulla base della Direttiva approvata dalla Regione Lombardia con D.G.R. n° VIII/4732 del 16 maggio 2007 e delle "Indicazioni Operative per la redazione dei Piani di Emergenza Comunali" redatte dal Gruppo di lavoro Pianificazione Regione/Province nel 2013.

L'attività di pianificazione dell'emergenza comporta la conoscenza e l'elaborazione di una grande quantità e varietà di dati e, soprattutto, la conoscenza dettagliata del territorio di riferimento.

Il criterio ispiratore degli strumenti di pianificazione dell'emergenza, come ribadito nelle direttive nazionali e regionali, è il c.d. *metodo Augustus* che si basa sull'ormai leggendario aforisma dell'imperatore Ottaviano Augusto per cui *"il valore della pianificazione diminuisce in conformità con la complessità dello stato delle cose"*.

Sulla base di queste premesse il criterio metodologico seguito per l'elaborazione di questo progetto è stato fondato sull'analisi approfondita del territorio comunale, sia sotto il profilo geomorfologico sia tenendo conto degli elementi antropici presenti, al fine di enucleare i fattori di rischio effettivamente presenti con un margine di probabilità apprezzabile e, in relazione a questi, delineare gli "scenari di rischio" da fronteggiare con opportuni "modelli di intervento".

Occorre poi sottolineare la natura dinamica del Piano che, per conservare la sua efficacia nel tempo, deve recepire tutte le variazioni che inevitabilmente si verificheranno sul territorio mediante l'adozione dei conseguenti ed opportuni aggiornamenti.

## **Capitolo 1 - Riferimenti Normativi**

### **1.1 - Riferimenti normativi nazionali**

#### **1.1.1 - Norme generali**

- Legge 24 febbraio 1992 n° 225 e ss.mm.ii. *"Istituzione del Servizio nazionale di Protezione Civile"*
- D.M. 28 maggio 1993 *"Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane"*

- D.Lgs. 31 marzo 1998, n° 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59"*
- D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*
- Legge 9 novembre 2001 n° 401 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n° 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile"*
- Legge 26 luglio 2005 n° 152 *"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2005, n° 90, recante disposizioni urgenti in materia di protezione civile"*.
- Legge 12 luglio 2012 n° 100 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n° 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"*.

### **1.1.2 - Norme relative al rischio idrogeologico**

- Legge 3 agosto 1998 n° 267 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998 n° 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania"*
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001 *"Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po"*

### **1.1.3 - Norme relative al rischio sismico**

- Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 05 marzo 1984 *"Dichiarazione di sismicità di alcune zone della Lombardia"*
- O.P.C.M. 3274 del 20 marzo 2003 *"Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"*
- O.P.C.M. 3519 del 28 aprile 2006 *"Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone"*
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 *"Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni"*



#### **1.1.4 - Norme relative al rischio incendio boschivo**

- Legge 21 novembre 2000 n° 353 *"Legge-quadro in materia di incendi boschivi"*

#### **1.1.5 - Norme relative al rischio industriale e nucleare**

- D.Lgs.17 agosto 1999 n° 334 *"Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"* e ss.mm.ii.
- D.P.C.M. 25 febbraio 2005 *"Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali e rischio d'incidente rilevante"*
- D.Lgs.21 settembre 2005 n° 238 *"Attuazione della direttiva 2003/105/CE, che modifica la direttiva 96/82/CE, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*
- D.P.C.M. 16 febbraio 2007 *"Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale"*
- D.Lgs. 17 marzo 1995 n° 230 *"Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom e 2006/117/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti"*

#### **1.2 - Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**

- D.P.C.M. 27 febbraio 2004 *"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"*
- D.P.C.M. 2 febbraio 2005 *"Linee guida per l'individuazione di aree di ricovero di emergenza per strutture prefabbricate di protezione civile"*
- D.P.C.M. 06 aprile 2006 *"Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 02 maggio 2006"*
- D.P.C.M. 5 ottobre 2007 *"Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate a fenomeni idrogeologici e idraulici"*
- D.P.C.M. 27 ottobre 2008 *"Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare le emergenze legate ai fenomeni idrogeologici e idraulici"*

- D.P.C.M. 9 febbraio 2011 *"Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale"*
- D.P.C.M. 9 novembre 2012 *"Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile"*

### **1.3 - Riferimenti normativi della Regione Lombardia**

#### **1.3.1 - Norme generali**

- L.R. 22 maggio 2004 n° 16 *"Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" e ss.mm.ii.*
- L.R. 11 Marzo 2005 n° 12 *"Legge per il governo del territorio"*
- D.G.R. 16 maggio 2007 n° VIII/4732 *"Revisione della "Deliberazione Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali" L.R. 16/2004, art. 7, comma 11*

#### **1.3.2 - Norme relative al rischio idrogeologico**

- D.G.R. 01 agosto 2006 n° 3116 *"Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 19723/2004 di approvazione del protocollo d'intesa con le Province lombarde per l'impiego del volontariato di Protezione Civile nella prevenzione del rischio idrogeologico"*
- D.G.R. 22 dicembre 2005 n° VIII/1566 *"Criteri per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio"*

## **Capitolo 2 - Individuazione dei Rischi**

### **2.1 Inquadramento Territoriale**

Il Comune di Bareggio è situato nel quadrante occidentale della Provincia di Milano, si estende su una superficie di circa 11,29 Km<sup>2</sup> e confina con i Comuni di Cornaredo ad Est, Pregnana Milanese a Nord, Sedriano ad Ovest e Cisliano e Cusago a Sud.

Situato a ridosso della strada provinciale 11 che collega Torino a Milano, il Comune di Bareggio si pone come anello di congiungimento tra il centro di Milano, con cui

ha intessuto forti legami economico-sociali, e il territorio del Magentino cui storicamente appartiene e di cui costituisce il secondo centro per numero di abitanti. Il suo territorio, completamente pianeggiante, è costituito per il 38% da superficie urbanizzata. L'originaria connotazione rurale del suo tessuto economico si è progressivamente trasformata con l'insediamento di attività produttive prevalentemente manifatturiere, sebbene l'attività agricola rivesta ancora una certa importanza grazie alla presenza di oltre sessanta aziende agricole operanti.

Sotto il profilo ambientale il territorio è caratterizzato dalla presenza di estese aree verdi tra le quali, di particolare rilievo, la riserva naturale Fontanile Nuovo che si estende per circa 40 ha e comprende un fontanile a due teste circondato da un boschetto, riserva tutelata rientrante nel Parco Agricolo Sud di Milano, e il Parco Arcadia, completamente cintato, che si estende per oltre 20 ha.

Il territorio comunale comprende, oltre al capoluogo, il quartiere di San Martino, la frazione della Brughiera e cinque nuclei abitati principali: la cascina Figina, la cascina Bergamina, la cascina Varesina, la cascina Mezzana e la cascina Felice.

**DATI TERRITORIALI**

<b>INQUADRAMENTO DEL COMUNE DI BAREGGIO</b>	
Provincia	Milano
CAP	20010
Capoluogo	Bareggio
Superficie territoriale	11,29 Km <sup>2</sup>
Latitudine	45°29'18"96 N
Longitudine	09°0'3"60 E
Altitudine	138 mt s.l.m.

**RIFERIMENTI UFFICI COMUNALI**

<b>DENOMINAZ.</b>	<b>SEDE</b>	<b>TEL.</b>	<b>FAX</b>	<b>MAIL</b>
SEDE COMUNALE	P.zza Cavour	02.902.581	02.903.61.596	comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it
SINDACO	P.zza Cavour	02.902.58.253	02.902.58.254	sindaco@comune.bareggio.mi.it
COMANDANTE POLIZIA LOCALE	Corso Italia 43	02.901.44.78 Int. 37	02.902.87.15	colombo.maria@comune.bareggio.mi.it
RESPONS. PROTEZIONE CIVILE	Corso Italia 43	02.901.44.78 Int. 36	02.902.87.15	milianti.riccardo@comune.bareggio.mi.it
SETTORE PATRIMONIO	P.zza Cavour	02.902.58.233	02.902.58.235	elettra.bresadola@comune.bareggio.mi.it
GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Via Mad. Pellegrina 2	02 903.64.302	02 903.64.302	protcivbareggio@libero.it
OPERAIO REPERIBILE	Via Cadorna	=====	=====	=====


**ABITANTI PER FASCE DI ETA'**

Località	N° abitanti	Età 0-14	Età 15-64	Età 65 e più
Bareggio	17.502	2457	11.245	3500
<b>TOTALE</b>	17.502	2457	11.245	3500

**ABITANTI PER RIPARTIZIONI TERRITORIALI PRINCIPALI**

Ripartizione territoriale	Numero di abitanti	Nuclei familiari	Età 0-14	Età 15-64	Età 65 e più
<b>Frazione Brughiera</b>	523	230	363	102	58
<b>Cascina Figina</b>	161	65	135	10	16
<b>Cascina Bergamina</b>	44	16	31	10	3
<b>Cascina Varesina</b>	29	13	22	7	0
<b>Cascina Mezzana</b>	28	14	24	0	4
<b>Cascina Felice</b>	15	3	8	5	2

## DISTRETTO SANITARIO

<b>Distretto socio sanitario n° 6 - Magenta</b>		
Direzione	via al Donatore di Sangue, 50 - Magenta	Tel. 02 97973406
Comprende i Comuni di:		Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, S. Stefano Ticino, Sedriano, Vittuone
		

### CENTRO OPERATIVO MISTO (COM)

Il C.O.M. (Centro Operativo Misto) è una struttura operativa sovracomunale di Protezione Civile che viene istituita ad hoc con decreto del Prefetto al verificarsi dell'emergenza per coordinare i relativi servizi. E' diretto da un funzionario nominato dal Prefetto.

Il Comune di Bareggio rientra nel COM 5 (area C) a cui appartengono i seguenti Comuni: Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Corbetta, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Ossona, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano e Vittuone.

## 2.2 – Allegati cartografici

Costituiscono parte integrante del presente documento 16 elaborati cartografici in formato A/3 contenuti nei seguenti files:

- 1) TC\_01\_INQUADRAMENTO\_TERRITORIO\_COMUNALE\_10000.PDF
- 2) AE\_01\_AREE\_EMERGENZA\_INQUADRAMENTO\_15000.PDF
- 3) AE\_02\_AREE\_EMERGENZA\_DETTAGLIO\_SUD\_5000.PDF
- 4) AE\_03\_AREE\_EMERGENZA\_DETTAGLIO\_SUD\_EST\_5000.PDF
- 5) AE\_04\_AREE\_EMERGENZA\_DETTAGLIO\_SUD\_OVEST\_5000.PDF
- 6) AE\_05\_AREE\_EMERGENZA\_DETTAGLIO\_NORD\_5000.PDF
- 7) AE\_06\_AREE\_EMERGENZA\_DETTAGLIO\_BRUGHIERA\_5000.PDF
- 8) IC\_01\_IND\_CENTRO\_IVC\_INQUADRAMENTO\_10000.PDF
- 9) IC\_02\_IND\_CENTRO\_IVC\_DETTAGLIO\_2000.PDF
- 10) IG\_01\_IDROGEO\_ESO\_CSNO\_INQUADRAMENTO\_10000.PDF
- 11) IG\_02\_IDROGEO\_ESO\_CSNO\_DETTAGLIO\_A1a\_5000.PDF
- 12) IG\_03\_IDROGEO\_ESO\_CSNO\_DETTAGLIO\_A1b\_5000.PDF
- 13) IG\_04\_IDROGEO\_ESO\_CSNO\_DETTAGLIO\_A2\_5000.PDF
- 14) RV\_01\_VIA\_SP11\_INQUADRAMENTO\_10000.PDF
- 15) RV\_02\_VIA\_SP11\_DETTAGLIO\_MAGENTA\_5000.PDF
- 16) RV\_03\_VIA\_SP11\_DETTAGLIO\_NOVARA\_MILANO\_5000.PDF

## 2.3 – Individuazione dei rischi del territorio comunale

In seguito ad approfondita analisi del territorio comunale, anche alla stregua dei dati storici disponibili e tenuto conto degli strumenti di pianificazione adottati da Enti sovraordinati ovvero con competenza d'ambito specifica, sono stati individuati tre rischi potenziali:

- il rischio idraulico relativo ad una possibile esondazione del Canale Scolmatore delle Piene di Nord Ovest;
- il rischio industriale-chimico relativo ad un possibile incidente presso lo stabilimento chimico IVC Chemicals S.p.A. ubicato nel centro abitato;



- il rischio trasporto stradale di sostanze pericolose relativo ad un possibile incidente sulla Sp11 con coinvolgimento di veicolo adibito al trasporto di merci pericolose.

### **Capitolo 3 – Rischio idrogeologico ed idraulico**

Con la locuzione "rischio idrogeologico" si fa riferimento al rischio derivante dal verificarsi di eventi meteorici estremi che inducono a tipologie di dissesto tra loro strettamente interconnesse, quali frane ed esondazioni. Le dimensioni e l'impatto sociale del fenomeno sul territorio nazionale hanno portato all'individuazione e perimetrazione, attraverso una metodologia qualitativa, dei comuni a rischio. Essi sono stati suddivisi, per ogni regione, con il seguente livello di attenzione per il rischio idrogeologico: 0=non classificabile, 1=basso, 2=medio, 3=elevato, 4=molto elevato.

Nell'elenco dei comuni per classi di rischio, pubblicato dall'A.D.B.Po nell'ambito del P.A.I., il Comune di Bareggio è censito in classe 2 per rischio esondazione<sup>1</sup>.

#### **3.1 – Analisi del territorio**

Il territorio del Comune di Bareggio è caratterizzato, sotto il profilo geomorfologico<sup>2</sup>, da una superficie pianeggiante degradante verso sud con una pendenza costante dello 0,3%. La falda acquifera, in particolare il primo acquifero, ha una soggiacenza media (data dalla differenza tra la quota del piano di campagna e quella della falda) di 3,4 m. con un valore massimo di circa 7 m. nella parte settentrionale del territorio comunale e un valore minimo di circa 1 m. nella parte sud, con andamento immergente da est ad ovest. L'analisi sulla variazione della soggiacenza effettuata per gli anni 2007 – 2011<sup>3</sup> mostra che non vi sono state variazioni significative con un abbassamento della falda ricompreso tra 0 – 2 m. nella parte sud est del territorio comunale.

Il sistema idrografico è costituito esclusivamente da quattro corpi idrici artificiali:

---

<sup>1</sup> Autorità di bacino del fiume Po (A.D.B.Po) - Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter - Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 in data 11.05.1999

<sup>2</sup> Dati tratti da *Studio geologico ai sensi della L.R. 41/97 e della D.G.R. 7/6645 del 29/10/2001* commissionato dal Comune di Bareggio ed eseguito dal Dott. Enrico Cameron – Luglio 2003.

<sup>3</sup> Provincia di Milano – *Carta della pericolosità idraulica ed idrogeologica* allegata al Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi – Codice elaborato 01 02 1C del 21/12/2012.

- il reticolo irriguo derivato dal canale Villoresi;
- il sistema dei fontanili;
- due laghi di cava, una attiva ed una recuperata;
- il canale scolmatore delle piene di nord ovest.

Il reticolo del canale Villoresi alimenta un sistema di canali derivatori e diramatori che si estende nel Comune di Bareggio per circa 32 Km, i diramatori alimentano poi le adacquatrici private per l'irrigazione delle proprietà agricole. Il sistema è controllato mediante chiuse regolabili manualmente e, quindi, il rischio idraulico è quasi nullo. Sporadicamente si verificano fenomeni di esondazione di scarsa rilevanza, ad esempio nel tratto che scorre in via Monte Grappa, dovuti all'accumulo di materiali che ostacolano il deflusso delle acque in alcuni punti della rete; tali eventi, peraltro, vengono rapidamente risolti dal personale della società di gestione.

I fontanili esistenti sul territorio comunale sono 18 di cui 14 attivi, 2 semiattivi (*in cui l'acqua non è sempre presente*) e 2 inattivi. La lunghezza della rete costituita dalle teste ed aste dei fontanili e dalle risorgive è stimabile in circa 20 Km che si estendono prevalentemente in territorio agricolo. Si tratta di sistemi idraulici alimentati unicamente dalla falda acquifera per i quali non sono rilevabili obiettive situazioni di rischio idraulico.

I laghi di cava sono situati a sudest del territorio comunale al confine con i comuni di Cusago e Cornaredo. Il lago di cava attiva si estende per circa 5,19 Km<sup>2</sup>. L'area dismessa, estesa per circa 2,65 Km<sup>2</sup>, è stata totalmente recuperata sotto il profilo naturalistico e impiegata per la pesca sportiva. Anche per questi bacini, alimentati unicamente dalla falda acquifera sottostante, non sono ipotizzabili concrete situazioni di rischio idraulico.

Il canale scolmatore delle piene di nord ovest è un'importante opera idraulica che nasce allo scopo di raccogliere le acque di piena, a seguito di abbondanti piogge, del fiume Olona, del torrente Seveso e di altri corsi d'acqua minori, con lo scopo di minimizzare i rischi di straripamenti ed esondazioni per la città di Milano e per i comuni limitrofi a nord del capoluogo. Dal punto di adduzione del Seveso, a Palazzolo Milanese, scorre per circa 38,5 Km a sud-ovest, e confluisce nel Ticino nella zona di Abbiategrasso. L'opera completa, realizzata nel corso di 25 anni, è stata ultimata nel luglio del 1980.

Attraversa in trincea il territorio di Bareggio in direzione nordest-sudovest per una lunghezza di circa 6,2 Km suddividendo il paese in due zone, quella a nord dove è ubicato il centro abitato e la zona industriale e quella a sud costituita prevalentemente da aree agricole e caratterizzata dalla presenza di una cava attiva; per consentire il collegamento tra le due zone del territorio comunale il canale scolmatore è attraversato da 12 ponti stradali di cui due assicurano il collegamento con importanti vie di comunicazione, la via Vigevano e la via Cusago, ed uno consente l'immissione della via Piave sulla via Cusago. Gli altri 9 ponti assicurano il

collegamento con le aree rurali situate a sud del territorio comunale o consentono l'accesso a fondi agricoli privati.

Il canale ha una struttura a sezione trapezoidale il cui fondo è stato realizzato con getto in calcestruzzo dello spessore di 25 cm mentre le sponde sono costituite da terreno compattato e rivestite con lastre di cemento pozzolanico accostate.

Si tratta di un'opera idraulica a funzionamento controllato che non risulta sia mai esondata nel territorio comunale di Bareggio<sup>4</sup>. Tuttavia in occasione di precipitazioni meteoriche di notevole entità il livello idrico ha superato la quota della lastricatura di rivestimento, raggiungendo l'intradosso delle travi di sostegno dei ponti stradali. Si tratta di una soglia di allarme che lascia ipotizzare la possibilità che in futuro, in seguito a precipitazioni intense e prolungate, possano verificarsi fenomeni di esondazione.

In particolare, sulla base dell'analisi geomorfologica dei luoghi e delle indicazioni dell'A.D.B.Po, in destra ed in sinistra orografiche dello scolmatore è stata istituita una fascia di rispetto, che si estende per 41 m. per lato dall'asse del canale, ed entro la quale è prevista l'inedificabilità assoluta<sup>5</sup>; accanto a questa è stata poi istituita una "fascia di attenzione" di 150 m. per lato *"che costituisce un ambito prioritario per la redazione e l'attuazione del Piano di Protezione Civile, entro la quale vanno definite soglie di allarme e procedure di sorveglianza ed evacuazione, finalizzate a ridurre ulteriormente il rischio con priorità alla salvaguardia delle persone"*.<sup>6</sup>

Per quanto concerne la situazione meteoroclimatica si espongono di seguito i dati relativi a temperature e precipitazioni medie nel periodo 1991-2000<sup>7</sup>:

<b>Mese</b>	<b>T media Bareggio 1991-2000 [°C]</b>	<b>Piuvosità periodo 1991-2000 [mm]</b>
Gennaio	+ 2.0	80
Febbraio	+ 4.0	36
Marzo	+ 9.0	56
Aprile	+ 12.0	109
Maggio	+ 17.5	99
Giugno	+ 20.5	103
Luglio	+ 23.5	88
Agosto	+ 23.5	89
Settembre	+ 18.5	147
Ottobre	+ 14.5	132
Novembre	+ 7.0	105
Dicembre	+ 3.0	41

<sup>4</sup> Dati forniti dalla Provincia di Milano che gestisce e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria, su incarico dell'A.I.Po (*Agenzia Interregionale per il fiume Po*).

<sup>5</sup> Componente geologica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Bareggio – Relazione del Luglio 2003 – pag.20.

<sup>6</sup> Ibidem, pag.21.

<sup>7</sup> Dati temperatura/piuvosità elaborati dal Centro Meteorologico Lombardo – Osservatorio di Milano Lorenteggio - <http://www.centrometeolombardo.com>

dall'analisi dei dati si evince come la piovosità raggiunga due picchi stagionali in primavera (aprile, maggio e giugno) ed in autunno (settembre, ottobre e novembre) mantenendo tuttavia un livello elevato anche nel periodo estivo in cui assume frequentemente carattere temporalesco.

### **3.2 – Descrizione del rischio: esondazione del canale scolmatore**

Sulla base dell'analisi dei dati esposti si ipotizza lo scenario di rischio di esondazione del canale scolmatore con conseguente inondazione del piano di campagna, degli immobili interrati e seminterrati e dei piani bassi degli edifici d'abitazione, degli stabilimenti industriali e delle aziende agricole ed inondazione dei ponti e delle strade a ridosso del canale. In particolare l'attenzione dev'essere focalizzata nel tratto maggiormente urbanizzato compreso tra via Piave e via Don Fracassi.

Tenuto conto della geomorfologia del territorio comunale che immerge verso sud e, quindi, della maggiore probabilità di esondazione sulla sinistra orografica del canale vengono istituite, con finalità di protezione civile, le seguenti zone di attenzione:

- **fascia di attenzione di 351 m.** misurati dall'asse del canale sulla sinistra orografica fino a ricomprendere i nuclei abitati della cascina Figina, cascina Bergamina, cascina Primavera, proprietà via Pedroli, cascina Cassinetta e l'azienda agricola i Fontanili;
- **fascia di attenzione di 191 m.** misurati dall'asse del canale sulla destra orografica fino a ricomprendere gli edifici di abitazione e gli stabilimenti industriali posti a ridosso con accesso dalle vie Cusago, Fermi, Piave, Giovanni XXIII e Petrolo Litta; gli stabilimenti industriali con accesso dalla via Don Fracassi, il depuratore consortile e il nucleo abitato della cascina Mezzana.

### 3.3 - Precursori d'evento

La previsione circa il verificarsi di fenomeni atmosferici che possono interessare l'ambito della Protezione Civile è effettuata dal servizio meteorologico di ARPA Lombardia; può portare all'emissione di un Avviso di condizioni meteo avverse indirizzato all'U.O. Protezione Civile della Giunta Regionale.

A seguito del suddetto Avviso, il gruppo di lavoro del Centro funzionale della Sala operativa elabora la previsione degli effetti al suolo, classificandoli secondo diversi livelli di criticità, mediante l'emissione giornaliera di un *Avviso di criticità* con cui si segnala agli organi comunali competenti, con almeno ventiquattr'ore di anticipo, l'approssimarsi di perturbazioni meteorologiche.

In occasione di precipitazioni meteoriche di eccezionale rilevanza il livello delle acque potrebbe oltrepassare il limite superiore delle lastre cementizie di rivestimento innescando un fenomeno di erosione dei soprastanti argini in terra battuta: tale superamento rappresenta un precursore che rende necessario il monitoraggio del livello dell'acqua.

### 3.4 - Procedure di monitoraggio

Stato	Evento	Azioni
<b>Preallarme</b>	Il livello dell'acqua raggiunge il limite superiore delle lastre di rivestimento	Controlli visivi: la Polizia locale effettua controlli visivi ogni ora durante l'orario di servizio (h. 7,40-19,20) - il Gruppo Volontari Protezione Civile effettua controlli visivi ogni ora dalle 19,20 alle 24,00 - durante la notte i controlli saranno effettuati dal personale guardiano della Provincia di Milano in servizio presso il bacino. Controlli strumentali: consultazione dei livelli e della portata sul sito web SIA della Provincia di Milano
<b>Allarme</b>	Il livello dell'acqua raggiunge l'intradosso delle travi di sostegno dei ponti stradali, se le previsioni meteo peggiorano il Servizio Protezione Civile Regionale dispone il passaggio allo stato di allarme	Controlli visivi continui: il Gruppo Volontari Protezione Civile predispone un presidio fisso presso il ponte stradale di via Cusago in comunicazione permanente con il Sindaco, il Comandante della Polizia locale e le organizzazioni di Protezione civile regionali e provinciali. Controlli strumentali: consultazione dei livelli e della portata sul sito web SIA della Provincia di Milano. <b>Allertamento ed eventuale evacuazione della popolazione a rischio.</b>
<b>Emergenza</b>	Il livello dell'acqua raggiunge le tubazioni poste ai lati dei ponti stradali, esondazione imminente (30 min. - 1 ora)	<b>Attivazione delle procedure di emergenza. Capitolo 3.6</b>

## 3.5 – Attività a rischio

ID. AREA	ID. INS.	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	ATTIVITA'	DIP.	CONTATTI	PIANO EMERG.	REFERENTE	CELL.
A2		INDUSTRIALE	ACTIVE CONCEPTS S.R.L.	VIA PETROLO LITTA, 7/9/11	CHIMICA PRODUZIONE	10	0290360719	NO	GABRIELE MAGNI	
A2		INDUSTRIALE	3G PLASTIK S.R.L.	VIA PETROLO LITTA, 17/19	CASALINGHI	2	0290361426	SI	PAOLO GRASSI	
A2		INDUSTRIALE	TORNERIA CISLAGHI	VIA PETROLO LITTA, 25/27	MECCANICA DI PRECISIONE	3	0290366256	SI	ALBERTO CISLAGHI	
A2		INDUSTRIALE	VETRO NAVIGLIO S.R.L.	VIA PETROLO LITTA, 33	PRODUZIONE PACKAGING COSMETICI	4	0290364184	SI	BETTINA SOLITO DE SOLIS	
A2		ARTIGIANALE	CARROZZAUTO S.N.C.	VIA PETROLO LITTA, 35	AUTOCARROZZERIA	1	0290361206	NO	MARCO TRUOIOLO	
A2		ARTIGIANALE	LA SEDRIANESE SPURGH I S.N.C.	VIA PAPA GIOVANNI XXIII°, 86	SERVIZI AMBIENTALI	4	0290360909	SI	ALESSANDRO CARAVELLA	
A2		ARTIGIANALE	AUTOCOLOMBO LACO S.N.C.	VIA PAPA GIOVANNI XXIII°, 64	RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	1	029028425	NO	ALAIN LAGARDE	
								ALLEVAM. EQUINI	ALLEVAM. BOVINI	ALLEVAM. OVINI
A1		AZIENDA AGRICOLA	AZ. AGR. I FONTANILI	VIA VIGEVANO, 121	ALLEVAMENTO BOVINI, OVINI, EQUINI	2	3395431585	30	6	7
						RESI D.	ETA' 0-14	ETA' 15-64	ETA' 65 >	



A2		RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	VIA PAPA GIOVANNI XXIII°, DAL N.C. 47 AL N.C. 88	=====	77	15	47	15	
A2		RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	VIA PETROLO LITTA	=====	15	6	7	2	
A2		RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	VIA CUSAGO, DAL N.C. 35 AL N.C. 75	=====	156	16	104	36	
A2		RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	VIA VOLTA	=====	64	9	37	18	
A2		RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	VIA PASTEUR	=====	4	0	3	1	
A2		RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	VIA FERMI	=====	51	7	40	4	
A1	Id 3	RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	VIA PEDROLI	=====	17	1	11	5	
A1	Id 1	RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	CASCINA FIGINA VIA PIAVE	=====	160	12	131	17	
A1	Id 2	RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	CASCINA PRIMAVERA VIA PIAVE	=====	8	0	3	5	
A1	Id 4	RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	CASCINA CASSINETTA VIA DON FRACASSI	=====	2	0	1	1	
A2		RESIDENZIALE	ABITAZIONI PRIVATE	CASCINA MEZZANA VIA MEZZANA	=====	25	0	21	4	
A1		PUBBLICO	DEPURATORE CONSORTILE	VIA DON FRACASSI	=====					

### 3.6 – Schema procedure operative

Le procedure operative sono elencate in relazione alla competenza di ciascun componente dell'Unità di Crisi Locale, non necessariamente in ordine di priorità, per cui la priorità sarà valutata in concreto dall'UCL avuto riguardo alle peculiarità della situazione specifica.

<b>OPERATORE</b>	<b>PROCEDURA</b>
<b>SINDACO</b>	1) Dispone l'immediata costituzione dell'Unità di Crisi Locale (UCL) presso il Comando di Polizia locale. 2) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IG_01, IG_02, IG_03, IG_04) le aree e gli elementi vulnerabili. 3) Avvisa la popolazione dell'evento in atto. 4) Emanava eventuale ordinanza di evacuazione. 5) Comunica la fine dell'emergenza.
<b>POLIZIA LOCALE</b>	1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IG_01, IG_02, IG_03, IG_04) le aree e gli elementi vulnerabili. 2) Provvede immediatamente ad isolare l'area dell'esonazione deviando il traffico e allontanando i passanti. 3) Comunica al Settore Patrimonio l'ubicazione per il posizionamento di cancelli/posti di blocco. 4) Tiene libere le strade di accesso per i mezzi di soccorso. 5) Individua e segnala percorsi alternativi per la circolazione stradale. 6) Individua e segnala i percorsi preferenziali (vie di fuga) attraverso cui far defluire la popolazione eventualmente evacuata. 7) Allerta il soccorso sanitario e gli Ospedali della zona. 8) Contatta la Prefettura di Milano, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia per comunicare i dati relativi all'evento. 9) Chiede l'intervento dei Vigili del Fuoco e/o del Corpo Forestale dello Stato. 10) Comunica le informazioni relative all'emergenza ai media locali e nazionali.
<b>GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE</b>	1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IG_01, IG_02, IG_03, IG_04) le aree e gli elementi vulnerabili. 2) Predispone un presidio fisso presso il ponte stradale di via Cusago in comunicazione permanente con l'UCL, che monitora visivamente il canale e valuta l'entità

	<p>dell'evento comunicando immediatamente ogni sviluppo della situazione.</p> <p>3) Comunica la posizione esatta dell'esondazione a Telecom, Enel, Nuove Energie (<i>rete gas</i>) al fine di consentire un intervento mirato delle rispettive squadre di intervento</p>
<b>SETTORE PATRIMONIO</b>	<p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IG_01, IG_02, IG_03, IG_04) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>2) Invia immediatamente gli operai per il posizionamento dei cancelli/posti di blocco e della segnaletica temporanea relativa ai percorsi alternativi.</p> <p>3) Effettua il censimento dei danni subiti dalle strutture e dalle infrastrutture.</p>
<b>STAZIONE CARABINIERI</b>	<p>1) Dispone la sorveglianza della zona interessata al fine di prevenire la commissione di reati contro il patrimonio.</p> <p>2) Presidia i punti di accesso al territorio comunale in modo da favorire il rapido ingresso dei mezzi di soccorso.</p>
<b>REFERENTE OPERATIVO COMUNALE</b>	<p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IG_01, IG_02, IG_03, IG_04) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>2) Se necessaria l'evacuazione degli edifici prende contatto con i centri di accoglienza o richiede l'utilizzo delle scuole.</p> <p>3) Coordina le operazioni di evacuazione.</p>

<b>RECAPITI UTILI</b>	
<b>ENTE</b>	<b>RECAPITI</b>
<b>PREFETTURA DI MILANO</b> Protezione Civile Emergenze	<p><b>Centralino: 0277581</b>  <b>Prot. Civile: 0277584401 0277584856</b>  <b>Mail: protcivile.pref_milano@interno.it</b>  <b>Pec: protcivile.prefmi@pec.interno.it</b></p>
<b>PROVINCIA DI MILANO</b> Protezione Civile Emergenze	<p><b>Emergenze: 335-7196942</b>  <b>Tel.: 02.7740.5806-4250-4885</b>  <b>Mail: protezionecivile.web@provincia.milano.it</b></p>
<b>REGIONE LOMBARDIA</b> Protezione Civile Emergenze	<p><b>Emergenza Enti Locali: 800.061.160</b>  <b>Mail:</b>  <b>salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it</b>  <b>Pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it</b>  <b>Fax: 02.69777782 - 02.69901091</b></p>
<b>AIPO Parma</b>	<p><b>0521.7971</b>  <b>Sala servizio di piena: Tel. 0521/797390-7391</b>  <b>Fax 0521/797376</b>  <b>E-mail: servizio.piena@agenziapo.it</b></p>

<b>AIPO Milano</b>	<b>Tel. 02.777141</b> <b>Fax 02.77714222</b> <b>E-mail: ufficio-mi@agenziapo.it</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>Numero Unico Emergenza: 112</b> <b>Numero specifico: 115</b> <b>VVF Milano: 02.8546461</b> <b>VVF Corbetta: 02.9779022</b> <b>Mail: dir.lombardia@vigilfuoco.it</b> <b>Pec: dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it</b> <b>Fax: 02.8057164</b>
<b>CORPO FORESTALE DELLO STATO</b>	<b>Ufficio Provinciale di Milano</b> <b>Tel: 02 6709476</b> <b>Fax: 02 6696667</b> <b>Stazione di Magenta (MI): 02.9790397</b>
<b>SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>Numero Unico Emergenza: 112</b> <b>Numero specifico: 118</b> <b>Ospedale di Magenta: 02.979631</b> <b>Ospedale di Rho: 02.994301</b>
<b>TELECOM ITALIA</b>	<b>Servizio emergenze: 800415042</b> <b>Ufficio guasti: 800133131</b>
<b>ENEL DISTRIBUZIONE</b>	<b>Ufficio guasti: 803.500</b> <b>Sede Abbiategrasso: 02.94148014</b>
<b>NUOVE ENERGIE S.R.L. RETE GAS BAREGGIO</b>	<b>Pronto intervento: 02.93185023</b>

## Capitolo 4 – Rischio industriale

Per rischio industriale si intende il possibile rischio connesso con attività industriali e produttive che può determinare incidenti a persone, cose e ambiente, all'esterno degli insediamenti da cui origina.

Nell'ambito del rischio industriale sono ricompresi anche gli scenari relativi ai rischi chimico, nucleare, ambientale ed igienico sanitario.

La differenza di fondo in materia è quella tra industrie che sono classificate a Rischio di Incidente Rilevante ed industrie che non rientrano in questa categoria.

Per Stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante si intende un'area, sottoposta al controllo di un gestore, nella quale sono presenti sostanze pericolose in determinate quantità (*come definite dal D.Lgs. 334/99, integrato al D.Lgs. 238/05, che richiama, per la classificazione, il più recente Adeguamento al Progresso Tecnico*) all'interno di uno o più impianti, comprese le infrastrutture o le attività comuni o connesse, nella quale può verificarsi un evento, quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati, che si verificano durante la sua attività, e che possa dare luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.

Sono soggetti agli obblighi di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 334/99, gli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle della colonna 2 dell'allegato I al decreto, ma comunque inferiori alle quantità della colonna 3. Tali

stabilimenti debbono rispettare solamente alcuni degli adempimenti previsti dal decreto.

Sono soggetti agli obblighi di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 334/99, gli stabilimenti in cui sono presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle della colonna 3 dell'allegato I al decreto. Tali stabilimenti debbono rispettare tutti gli adempimenti previsti dal decreto.

Tuttavia in base alle indicazioni della Direttiva Grandi Rischi della Regione Lombardia e del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 6/5/2001 anche le aziende che non sono classificate a Rischio di Incidente Rilevante hanno l'obbligo di fornire alcune indicazioni necessarie per la pianificazione territoriale da parte dei comuni interessati.

#### **4.1 - Analisi del territorio**

Nel territorio del Comune di Bareggio non vi sono Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante a norma degli articoli 6 e 8 del D.Lgs. 334/99<sup>8</sup>, tuttavia, in base a quanto previsto dalla *Direttiva Regionale Grandi Rischi*, si è proceduto all'individuazione di tutti gli stabilimenti presenti sul territorio comunale che possono determinare incidenti a persone, cose e ambiente, all'esterno degli insediamenti da cui originano, ad eccezione dei rischi di incidenti legati al trasporto di sostanze pericolose trattati nel capitolo seguente. In particolare, tenuto conto dell'ubicazione, del processo produttivo e delle sostanze impiegate, l'attenzione è stata focalizzata sull'area produttiva della ditta "IVM Chemicals S.p.A." per la quale è stato formulato uno specifico scenario di rischio.

#### **4.2 – Descrizione del rischio: incidente presso lo stabilimento IVM Chemicals S.p.A.**

Lo stabilimento di Bareggio dell'impresa "IVM Chemicals S.p.A." è ubicato nel centro abitato in un quadrilatero ricompreso tra la via Varese a nord, la via G.B. Vico a est, la via Monza a sud e la via Roma ad ovest. Lo stabilimento si estende su una superficie di circa 20.700 mq. ed è circoscritto da un perimetro di circa 700 m. L'industria produce vernici e a tal fine detiene sostanze infiammabili, comburenti, tossiche e pericolose per l'ambiente; tuttavia le quantità di stoccaggio di tali sostanze, periodicamente monitorate dall'azienda, sono notevolmente inferiori ai limiti previsti

---

<sup>8</sup> Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione IV - Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale. - Aggiornamento Dicembre 2013  
<http://www.minambiente.it/pagina/inventario-nazionale-degli-stabilimenti-rischio-di-incidente-rilevante-0#sthash.v3z7Dnex.dpuf>

dal D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. e quindi la stessa non è classificata "Azienda a Rischio di Incidente Rilevante".

L'aspetto considerevole, tuttavia, ai fini del presente piano è dato dal fatto che il perimetro dello stabilimento IVM Chemicals S.p.A. confina, senza significativa soluzione di continuità, con 23 edifici residenziali adibiti ad abitazione con carattere continuativo. In caso di incendio, di esplosione o di sversamento di sostanze che producono esalazioni nocive, quindi, 62 nuclei familiari, per un totale di 87 residenti, sono direttamente esposti al rischio in quella che viene definita "zona di sicuro impatto".

I dati aggiornati forniti dalla IVM Chemicals S.p.A.<sup>9</sup>, alla stregua delle quantità di sostanze stoccate presso lo stabilimento di Bareggio, delineano come scenario di rischio prevalente l'incendio.

#### 4.3 – Descrizione delle principali sostanze stoccate

Le sostanze chimiche detenute presso lo stabilimento sono classificate, sotto il profilo del rischio, in tre categorie:

<b>CATEGORIA</b>	<b>QUANTITA' STOCCATA In kg.</b>	<b>PERCENTUALE D.Lgs. 334/99 Quant. rischiosa = 1</b>
<b>INFIAMMABILI E COMBURENTI</b>	<b>796.988,67</b>	<b>0,159</b>
<b>TOSSICHE</b> - cumulative: - alcool metilico:	<b>307,82</b> <b>422,26</b>	<b>0,015</b>
<b>PERICOLOSE PER L'AMBIENTE</b> - R50/53: - R51/53:	<b>4.904,89</b> <b>40.355,37</b>	<b>0,251</b>

La classe di pericolosità maggiormente rappresentata, sotto il profilo quantitativo, è quella degli infiammabili e, tra questi, dei solventi, detenuti in quantità variabile da 10 a 30 Ton.; in particolare sono presenti:

Acetato di etile	Alcol etilico	Ragia minerale
Acetato di isobutile	Alcol metilico	Toluolo
Acetato di butile	Alcol isopropilico	Xilolo

<sup>9</sup> Dati pervenuti dall'impresa "IVM Chemicals S.p.A." presso il Comune di Bareggio con Prot. 30054/2014 del 13/11/2014. Le quantità rilevate sono relative a Report del 6/11/2014.

Metossipropilacetato	Diacetone alcol	Acetone
	Nitrocellulosa	Metiletilchetone
		Metilisobutilchetone

La nitrocellulosa è stoccata in apposito bunker dotato di impianto antincendio a diluvio d'acqua.

#### **4.4 – Procedure di monitoraggio**

Le procedure di monitoraggio e prevenzione dei rischi sono interne all'azienda che dichiara di disporre di:

- Documento di valutazione dei rischi;
- Piano di emergenza interno;
- Certificato di prevenzione incendi;
- Manuale della sicurezza;
- Certificati di omologa delle attrezzature antincendio;
- Moduli di manutenzione periodica delle attrezzature antincendio.



#### 4.5 – Attività a rischio

Intorno allo stabilimento IVM Chemicals S.p.A. è istituita, ai fini del presente piano, una fascia di attenzione, misurata dal limite esterno del perimetro, di circa 75 m. a nord e a ovest, circa 120 m. a sud e 95 m. a est., fino a ricomprendere la Caserma dei Carabinieri che dista dallo stabilimento, in linea retta diagonale tra i punti più vicini, 145 m. In questa fascia sono ricompresi edifici residenziali adibiti ad abitazione in modo continuativo ed edifici commerciali e artigianali. In caso di incidente con esalazione di sostanze tossiche e nocive le attività ricomprese in questa fascia saranno particolarmente esposte al rischio di un'eventuale intossicazione; tuttavia gli elementi vulnerabili sui quali viene focalizzata la nostra attenzione sono i 23 edifici residenziali confinanti con lo stabilimento produttivo. Tale area definita "di sicuro impatto" è perimetrata negli elaborati cartografici di riferimento (IC\_01 e IC\_02) con gli identificativi **Id16** (abitazioni ricomprese tra la via Varese e la via Vico), **Id17** (abitazioni ricomprese tra la via Roma e la via Monza) e **Id18** (abitazioni ricomprese tra la via Roma e la strada a fondo chiuso da cui si accede ai civici 100/X).

VIA	CIVICO	NUCLEI FAMILIARI	RESIDENTI	ETA' 0 - 14	ETA' 15 - 64	ETA' 64>	INTESTATARIO NUCLEO FAMILIARE	Tel.
G.B.VICO	16	1	3		1	2		
G.B.VICO	18	2	4			4		
VARESE	8	2	5		3	2		
MONZA	3	6						
MONZA	7 7 A	2 1	6	2 1	4 2			
MONZA	15	2	6	2	2	2		
MONZA	23	1	3		1	2		
MONZA	29	1	3		3			
ROMA	15	18	9	2	12	4		

ROMA	18	3	4		4		
ROMA	94	1	3		3		
ROMA	98	2	3		3		
ROMA	100	1	2			2	
ROMA	100A	2	6		4	2	
ROMA	100C	2	6	2	2		
ROMA	100E	1	2			2	
ROMA	100F	1	2			2	
ROMA	100H	1	2			2	
ROMA	100L	1	1		1		
ROMA	102	1	1			1	
ROMA	104	7	9	1	4	4	
	104/B	3	7	1	4	2	

--	--	--	--	--	--	--	--	--

#### 4.6 – Schema procedure operative

Le procedure operative sono elencate in relazione alla competenza di ciascun componente dell'Unità di Crisi Locale, non necessariamente in ordine di priorità, per cui la priorità degli interventi dovrà essere valutata in concreto dall'UCL avuto riguardo alle peculiarità della situazione specifica. Nel caso specifico tra i soggetti su cui incombe un immediato obbligo di comunicazione figura il Gestore dello stabilimento che, pur non rientrando tra gli organi istituzionali, viene a tal fine ricompreso nella tabella seguente.

OPERATORE	PROCEDURA
<p style="text-align: center;"><b>SINDACO</b></p>	<p>1) Dispone l'immediata costituzione dell'Unità di Crisi Locale (UCL) presso il Comando di Polizia locale dove presiede un briefing operativo.</p> <p>2) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IC_01 e IC_02) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>3) Avvisa la popolazione dell'evento in atto.</p> <p>4) Emanava eventuale ordinanza di evacuazione.</p> <p>5) Emanava le ordinanze contingibili ed urgenti eventualmente necessarie.</p> <p>6) Comunica la fine dell'emergenza.</p>
<p style="text-align: center;"><b>GESTORE DELLO STABILIMENTO</b></p>	<p>1) Comunica al Sindaco:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le circostanze dell'incidente;</li> <li>- le sostanze pericolose coinvolte;</li> <li>- le misure di emergenza adottate o che intende adottare per rimediare gli effetti dell'incidente, a medio e a lungo termine, ed evitare che esso si riproduca;</li> <li>- in che livello (scenario) rientra potenzialmente la situazione;</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>POLIZIA LOCALE</b></p>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento è necessario il nulla-osta dei Vigili del Fuoco.</b></p> <p><b>Contattare il referente per l'emergenza Ing. Roberto Carlesso (tel. =====) per conoscere la natura dei materiali coinvolti e delle eventuali esalazioni e dotarsi di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale). In ogni caso tenersi rigorosamente sopravento.</b></p> <p><b>PRIMA DI QUALSIASI INTERVENTO ATTENDERE L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p> <p>1) Se informata per prima dell'evento chiede immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco.</p> <p>2) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IC_01 e IC_02)</p>

	<p>le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>3) Provvede immediatamente ad isolare l'area dell'incidente deviando il traffico e allontanando i passanti.</p> <p>4) Comunica al Settore Patrimonio l'ubicazione per il posizionamento di cancelli/posti di blocco.</p> <p>5) Tiene libere le strade di accesso per i mezzi di soccorso.</p> <p>6) Individua e segnala percorsi alternativi per la circolazione stradale.</p> <p>7) Individua e segnala i percorsi preferenziali (vie di fuga) attraverso cui far defluire la popolazione eventualmente evacuata.</p> <p>8) Allerta il soccorso sanitario e gli Ospedali della zona.</p> <p>9) Contatta la Prefettura di Milano, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia per comunicare i dati relativi all'evento e chiedere l'eventuale intervento dell'ARPA.</p> <p>10) Comunica le informazioni relative all'emergenza ai media locali e nazionali.</p>
<p><b>GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE</b></p>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento è necessario il nulla-osta dei Vigili del Fuoco.</b></p> <p><b>Contattare il referente per l'emergenza Ing. Roberto Carlesso (tel. =====) per conoscere la natura dei materiali coinvolti e delle eventuali esalazioni e dotarsi di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale). In ogni caso tenersi rigorosamente sopravvento.</b></p> <p><b>PRIMA DI QUALSIASI INTERVENTO ATTENDERE L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p> <p>1) Se informato per primo dell'evento chiede immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco.</p> <p>2) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IC_01 e IC_02) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>3) Effettua una prima valutazione di massima circa la possibilità di fronteggiare l'evento mediante interventi attuabili da singoli enti e comandi o se necessita l'intervento coordinato di piu' enti, informandone il Sindaco</p> <p>4) Invia sul posto una cellula operativa in comunicazione permanente con l'UCL in grado di effettuare una prima valutazione di massima circa la natura e l'entità dell'evento.</p> <p>5) In caso di sversamento di liquidi reca in zona sabbia o altri inerti, a disposizione dei VV.F. per l'arginatura della sostanza.</p> <p>6) Se l'incidente si verifica in ore notturne reca in zona un generatore di corrente dotato di proiettori di luce.</p>

	<p>7) Se l'emergenza è un incendio, comunica la posizione esatta dell'evento a Telecom, Enel, Nuove Energie (<i>rete gas</i>) al fine di consentire un intervento mirato delle rispettive squadre di intervento.</p> <p>8) Effettua un censimento delle persone coinvolte, dei feriti e degli evacuati.</p>
<b>SETTORE PATRIMONIO</b>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento attendere istruzioni operative da parte della Polizia locale.</b></p> <p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IC_01 e IC_02) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>2) Invia immediatamente gli operai per il posizionamento dei cancelli/posti di blocco e della segnaletica temporanea relativa ai percorsi alternativi.</p> <p>3) Effettua il censimento dei danni subiti dalle strutture e dalle infrastrutture esterne.</p>
<b>STAZIONE CARABINIERI</b>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento è necessario il nulla-osta dei Vigili del Fuoco.</b></p> <p>1) Dispone la sorveglianza della zona interessata al fine di prevenire la commissione di reati contro il patrimonio.</p> <p>2) Presidia i punti di accesso al territorio comunale in modo da favorire il rapido ingresso dei mezzi di soccorso.</p>
<b>REFERENTE OPERATIVO COMUNALE</b>	<p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (IC_01 e IC_02) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>2) Se necessaria l'evacuazione degli edifici prende contatto con i centri di accoglienza o richiede l'utilizzo delle scuole.</p> <p>3) Coordina le operazioni di evacuazione.</p>

<b>RECAPITI UTILI</b>	
<b>ENTE</b>	<b>RECAPITI</b>
<b>PREFETTURA DI MILANO</b> Protezione Civile Emergenze	<p><b>Centralino: 0277581</b>  <b>Prot. Civile: 0277584401 0277584856</b>  <b>Mail: protcivile.pref_milano@interno.it</b>  <b>Pec: protcivile.prefmi@pec.interno.it</b></p>
<b>PROVINCIA DI MILANO</b> Protezione Civile Emergenze	<p><b>Emergenze: 335-7196942</b>  <b>Tel.: 02.7740.5806-4250-4885</b>  <b>Mail: protezionecivile.web@provincia.milano.it</b></p>
<b>REGIONE LOMBARDIA</b> Protezione Civile Emergenze	<p><b>Emergenza Enti Locali: 800.061.160</b>  <b>Mail: salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it</b>  <b>Pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it</b>  <b>Fax: 02.69777782 - 02.69901091</b></p>

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>Numero Unico Emergenza: 112</b> <b>Numero specifico: 115</b> <b>VVF Milano: 02.8546461</b> <b>VVF Corbetta: 02.9779022</b> <b>Mail: dir.lombardia@vigilfuoco.it</b> <b>Pec: dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it</b> <b>Fax: 02.8057164</b>
<b>ARPA LOMBARDIA</b>	<b>Dipartimento Provinciale di Milano</b> <b>Tel: 02.748721</b> <b>Fax: 02.70124857</b> <b>milano@arpalombardia.it</b>
<b>SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>Numero Unico Emergenza: 112</b> <b>Numero specifico: 118</b> <b>Ospedale di Magenta: 02.979631</b> <b>Ospedale di Rho: 02.994301</b>
<b>CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA MILANO</b>	<b>LINEA TELEFONICA DI EMERGENZA</b> <b>in funzione 24 ore su 24</b> <b>02 66101029</b>
<b>TELECOM ITALIA</b>	<b>Servizio emergenze: 800415042</b> <b>Ufficio guasti: 800133131</b>
<b>ENEL DISTRIBUZIONE</b>	<b>Ufficio guasti: 803.500</b> <b>Sede Abbiategrasso: 02.94148014</b>
<b>NUOVE ENERGIE S.R.L. RETE GAS BAREGGIO</b>	<b>Pronto intervento: 02.93185023</b>



## Capitolo 5 - Rischio trasporto stradale di sostanze pericolose

Il rischio derivante dal trasporto stradale di sostanze pericolose è quello associato alle conseguenze derivanti da incidenti di vario tipo (scontro, incendio, fuga spontanea, ribaltamento, guasto del veicolo, ecc.) in cui sono coinvolti mezzi pesanti che trasportano merci pericolose in transito nel territorio comunale.

Sono considerate merci pericolose ai fini del trasporto su strada quelle appartenenti alle classi indicate negli allegati all'A.D.R. (accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada di merci pericolose) di cui alla legge 12 agosto 1962 n° 1839 e successive modificazioni e integrazioni.

L'ADR suddivide le sostanze pericolose in 13 classi di pericolo, tenendo conto del tipo di rischio che può comportare la loro manipolazione o il loro trasporto:

- classe 1 (materie ed oggetti esplosivi)\*
- classe 2 (gas compressi liquefatti o disciolti sotto pressione)
- classe 3 (materie liquide infiammabili)
- classe 4.1 (materie solide infiammabili)
- classe 4.2 (materie soggette ad accensione spontanea)
- classe 4.3 (materie che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili)
- classe 5.1 (materie comburenti)
- classe 5.2 (perossidi organici)
- classe 6.1 (materie tossiche)
- classe 6.2 (materie infettanti)
- classe 7 (materie radioattive)\*
- classe 8 (materie corrosive)
- classe 9 (materie e oggetti pericolosi diverse)
- 

le materie contrassegnate con asterisco comportano varie limitazioni al trasporto stesso.

### 5.1 - Analisi del territorio

La rete stradale che attraversa il territorio di Bareggio si articola lungo sette itinerari principali di connessione:

1) - la Sp11 Padana Superiore, che attraversa il territorio comunale lungo l'asse est-ovest, rappresenta la principale arteria di comunicazione poiché collega il territorio comunale, ad est, con i comuni di Cornaredo, Settimo Milanese e Milano e, ad ovest, con i comuni di Sedriano, Vittuone, Corbetta e Magenta dove prosegue verso Novara ovvero si immette sulla SS336 che conduce all'aeroporto di Malpensa. La Sp11 suddivide quindi il territorio comunale in due quadranti a nord e a sud (St8 in cartografia allegata);

a sud della Sp11, si articolano:

2) - la via Matteotti, rappresenta il primo punto di ingresso nel territorio comunale provenendo da ovest lungo la Sp11 che collega con il centro cittadino e, confluendo sulle vie Dalla Chiesa e Concordia, con la Sp232 per Cisliano (St12 in cartografia allegata);

3) - l'itinerario Manzoni, Gallina, Madonna Pellegrina, taglia trasversalmente il centro abitato da ovest ad est e confluisce sul tratto finale della Sp11 in prossimità del confine con Cornaredo (St13 in cartografia allegata);

4) - la via Roma, collega la Sp11 con il centro cittadino dove si immette, ad est, sulla via Concordia e quindi sulla Sp232 per Cisliano e, a ovest, sulla via Madonna Pellegrina con facoltà di proseguire verso Cusago o verso la Sp11 (St10 in cartografia allegata);

5) - l'itinerario Morandi, Giovanni XXIII, Cusago che collega la Sp11 con il territorio a sud del Comune proseguendo per Cusago (St2 in cartografia allegata);

a nord della Sp11, si articolano:

6) - l'itinerario De Gasperi, Monte Nevoso, Monte Grappa che conduce presso la zona industriale, il nucleo abitato della Brughiera ed i comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese (St14 in cartografia allegata);

7) - l'itinerario Falcone, Monte Grappa che conduce presso la zona industriale, il nucleo abitato della Brughiera ed i comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese (St17 in cartografia allegata).

La principale arteria stradale, per volume di traffico<sup>10</sup>, è costituita dalla Sp11 dove, per il Comune di Bareggio, vige l'Ordinanza n° 11 del 02/03/2000 con cui è stato istituito il divieto di circolazione, nelle ventiquattr'ore nei giorni feriali, per i mezzi di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t per tutta la sua estensione a partire dall'intersezione con la via Torino.

I dati relativi al monitoraggio del traffico sulla Sp11, tuttavia, pubblicati dalla Regione Lombardia per gli anni dal 2003 al 2008<sup>11</sup> mostrano come, nel tratto di nostro interesse, vi sia un traffico giornaliero medio di veicoli pesanti costantemente superiore alle 1000 unità per ogni senso di marcia.

I posti di controllo finalizzati istituiti dalla Polizia locale di Bareggio e la conseguente attività di accertamento delle violazioni del divieto di transito sancito dall'ordinanza 11/2000 confermano il passaggio di mezzi pesanti sulla Sp11 nonostante il divieto.

<sup>10</sup> Monitoraggio della circolazione stradale extraurbana – Dati pubblicati sul sito della DG Infrastrutture e Mobilità – Regione Lombardia:

<http://www.dati.infrastrutture.regione.lombardia.it/main/areetematiche/areetematiche.asp?ambito=29|6>

<sup>11</sup> Sezione di censimento del tratto MISPEXSS11\_03 collocata a Sedriano (MI) (Cod. ISTAT 15204) – Dati relativi al TGM (Traffico Giornaliero Medio) suddiviso per stagione e corsia di marcia tra veicoli pesanti e leggeri (ai fini statistici per "veicoli pesanti" si intendono quelli di lunghezza superiore a 5 mt.)

Sulla base delle considerazioni svolte, quindi, appare probabile, sul tratto di strada considerato, il verificarsi di un incidente in cui rimangano coinvolti uno o più mezzi pesanti adibiti al trasporto di merci pericolose.

## **5.2 - Struttura del tratto comunale della Sp11**

La Sp11 nel tratto che rientra nel territorio comunale di Bareggio, è suddivisa in tre tronchi stradali:

- il tratto iniziale di via Magenta, lungo circa 1300 m., si estende dal confine amministrativo con il Comune di Sedriano sino all'intersezione con la via Roma; sino all'intersezione con la via I° Maggio attraversa il territorio in un tratto poco urbanizzato con una larghezza della carreggiata di circa 10 m. Il tratto in località Roveda del Comune di Sedriano che presenta sulla sinistra<sup>12</sup> un insediamento urbanizzato ricade per i 300 m. antecedenti l'intersezione in territorio di Sedriano. Il tratto successivo sino all'intersezione con la via Roma, con una larghezza della carreggiata di circa 10 m., presenta un primo nucleo abitato, a sinistra, ricompreso tra le vie Torino, Donizetti e Magenta e vari insediamenti industriali e commerciali sulla destra;
- il tratto di via Novara si estende per circa 700 m. dall'intersezione con la via Roma all'intersezione con le vie Piave/Monte Grappa. Nel primo tratto, sino all'intersezione con il viale Morandi, presenta sia a destra che a sinistra, essenzialmente insediamenti commerciali; il tratto successivo invece è fortemente urbanizzato su entrambi i lati con una larghezza della carreggiata di circa 8 m.;
- il tratto finale, via Milano si estende per circa 450 m. dall'intersezione con le vie Piave/Monte Grappa sino all'intersezione con le vie Villoresi/Lamarmora al confine con il Comune di Cornaredo. Tratto fortemente urbanizzato su entrambi i lati con una larghezza della carreggiata di circa 8 m.

Dalla situazione descritta risulta evidente come i tratti a rischio elevato per la popolazione sono quelli di via Novara e di via Milano.

## **5.3 – Procedure di monitoraggio**

Data l'imprevedibilità dell'evento l'unica procedura preventiva ipotizzabile è costituita dai posti di controllo operati dalla Polizia locale al fine di sanzionare le violazioni e scoraggiare il transito di mezzi pesanti sulla Sp11.

---

<sup>12</sup> Sinistra e destra vengono indicati con riferimento alla carreggiata ascendente in direzione Milano.

#### 5.4 - Descrizione del rischio

Il rischio preso in esame può essere generato da un incidente stradale in cui rimane coinvolto un mezzo adibito al trasporto di merci pericolose ovvero, anche in assenza di incidente stradale, da un guasto meccanico che determini la dispersione della sostanza trasportata o da un incendio o esplosione che interessi il mezzo.

Gli effetti che possono colpire la popolazione residente nelle aree adiacenti la carreggiata sono classificabili in quattro categorie che possono tra loro sovrapporsi:

- formazione di nubi tossiche;
- sversamento di sostanze tossiche;
- incendio di materiali infiammabili che interessa gli edifici;
- esplosione con onda d'urto che investe gli edifici.

#### 5.5 - Attività a rischio

Sono a rischio tutti gli insediamenti residenziali, industriali, artigianali e commerciali, prospicienti la Sp11. Si segnala la presenza di 3 aree di emergenza collocate in prossimità della Sp11: l'area di ammassamento A8 in via I° Maggio all'intersezione con la via Magenta, l'area di attesa soccorsi A10 collocata nel parcheggio della Coop in via De Gasperi all'intersezione con la via Novara e l'area di attesa soccorsi A9 collocata nel piazzale della Chiesa Madonna Pellegrina collocata in via Novara all'intersezione con la via Vittorio Veneto.

#### 5.6 - Schema procedure operative

OPERATORE	PROCEDURA
<b>SINDACO</b>	1) Dispone l'immediata costituzione dell'Unità di Crisi Locale (UCL) presso il Comando di Polizia locale. 2) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (RV_01, RV_02, RV_03) le aree e gli elementi vulnerabili. 3) Avvisa la popolazione dell'evento in atto. 4) Emanava eventuale ordinanza di evacuazione. 5) Emanava le ordinanze contingibili ed urgenti

	<p>eventualmente necessarie. 5) Comunica la fine dell'emergenza.</p>
<p><b>POLIZIA LOCALE</b></p>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento è necessario il nulla-osta dei Vigili del Fuoco.</b>  <b>E' necessario, in ogni caso, dotarsi di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale). In ogni caso tenersi rigorosamente sopravento.</b>  <b>PRIMA DI QUALSIASI INTERVENTO ATTENDERE L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p> <p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (RV_01, RV_02, RV_03) le aree e gli elementi vulnerabili.  2) Provvede immediatamente ad isolare l'area dell'incidente deviando il traffico e allontanando i passanti.  3) Comunica al Settore Patrimonio l'ubicazione per il posizionamento di cancelli/posti di blocco.  4) Tiene libere le strade di accesso per i mezzi di soccorso.  5) Individua e segnala percorsi alternativi per la circolazione stradale.  6) Individua e segnala i percorsi preferenziali (vie di fuga) attraverso cui far defluire la popolazione eventualmente evacuata.  7) Allerta il soccorso sanitario e gli Ospedali della zona.  8) Contatta la Prefettura di Milano, la Provincia di Milano e la Regione Lombardia per comunicare i dati relativi all'evento e chiedere l'intervento dell'ARPA.  9) Chiede l'intervento dei Vigili del Fuoco.  10) Comunica le informazioni relative all'emergenza ai media locali e nazionali.</p>
<p><b>GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE</b></p>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento è necessario il nulla-osta dei Vigili del Fuoco.</b>  <b>E' necessario, in ogni caso, dotarsi di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale). In ogni caso tenersi rigorosamente sopravento.</b>  <b>PRIMA DI QUALSIASI INTERVENTO ATTENDERE L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO</b></p> <p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (RV_01, RV_02, RV_03) le aree e gli elementi vulnerabili.  2) Valuta se l'evento puo' essere fronteggiato mediante interventi attuabili da singoli enti e comandi (allora stabilisce con loro contatti telefonici) altrimenti, se si necessita dell'intervento coordinato di piu' enti, informa il prefetto</p>

	<p>3) Invia sul posto una cellula operativa in comunicazione permanente con l'UCL in grado di effettuare una prima valutazione di massima circa la natura e l'entità dell'evento.</p> <p>4) In caso di sversamento di liquidi reca in zona sabbia o altri inerti, a disposizione dei VV.F. per l'arginatura della sostanza.</p> <p>5) Se l'incidente si verifica in ore notturne reca in zona un generatore di corrente dotato di proiettori di luce.</p> <p>6) Se l'emergenza è un incendio, comunica la posizione esatta dell'evento a Telecom, Enel, Nuove Energie (<i>rete gas</i>) al fine di consentire un intervento mirato delle rispettive squadre di intervento.</p> <p>7) Effettua un censimento delle persone coinvolte, dei feriti e degli evacuati.</p>
<b>SETTORE PATRIMONIO</b>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento attendere istruzioni operative da parte della Polizia locale.</b></p> <p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (RV_01, RV_02, RV_03) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>2) Invia immediatamente gli operai per il posizionamento dei cancelli/posti di blocco e della segnaletica temporanea relativa ai percorsi alternativi.</p> <p>3) Effettua il censimento dei danni subiti dalle strutture e dalle infrastrutture esterne.</p>
<b>STAZIONE CARABINIERI</b>	<p><b>Attenzione: prima di avvicinarsi alla zona dell'evento è necessario il nulla-osta dei Vigili del Fuoco.</b></p> <p>1) Dispone la sorveglianza della zona interessata al fine di prevenire la commissione di reati contro il patrimonio.</p> <p>2) Presidia i punti di accesso al territorio comunale in modo da favorire il rapido ingresso dei mezzi di soccorso.</p>
<b>REFERENTE OPERATIVO COMUNALE</b>	<p>1) Consulta il Piano di Emergenza Comunale, individuando sulla Cartografia (RV_01, RV_02, RV_03) le aree e gli elementi vulnerabili.</p> <p>2) Se necessaria l'evacuazione degli edifici prende contatto con i centri di accoglienza o richiede l'utilizzo delle scuole.</p> <p>3) Coordina le operazioni di evacuazione.</p>

## 5.7 – Cancelli e posti di blocco

La circolazione stradale dev'essere opportunamente limitata nell'area di emergenza secondo le indicazioni di massima contenute negli elaborati cartografici allegati a questo documento. Gli strumenti operativi da porre in essere sono due:

- **il posto di blocco** costituisce un'interdizione generale della circolazione che impedisce a chiunque di accedere all'area che dovrà essere isolata; dev'essere realizzato mediante l'apposizione di idonee transenne inamovibili sulle quali va posizionata la relativa segnaletica stradale (divieto di transito). Il posto di blocco dev'essere presidiato da un operatore;

- **il cancello** realizza un'interdizione parziale della circolazione che viene vietata alla generalità degli utenti per consentire il transito dei mezzi di soccorso ed il deflusso degli eventuali evacuati; dev'essere realizzato mediante l'apposizione di idonee transenne mobili sulle quali va posizionata la relativa segnaletica stradale (divieto di transito) con pannello integrativo (consentito mezzi di soccorso). Il cancello può essere presidiato da un operatore.

E' opportuno precisare che le indicazioni contenute negli allegati cartografici costituiscono un primo orientamento per gli operatori che dovranno isolare l'area. Pertanto il posizionamento dei posti di blocco potrà subire modifiche ed integrazioni in base alle indicazioni della squadra dei VV.F. giunta sul posto e sulla base dei dati di rilevamento delle condizioni ambientali e dell'evoluzione dell'incidente.

La gestione dei singoli siti verrà in prima battuta affidata alle pattuglie della Polizia locale; in caso di insufficienza del personale a disposizione si potranno coinvolgere anche le Forze di Polizia dei distaccamenti più prossimi (Carabinieri e Polizia Stradale). In ogni caso le distanze dei posti di blocco rispetto al luogo dell'incidente potranno essere modificate solo su disposizione dell'UCL (sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici che compongono il PCA).

## IL RUOLO DEI VIGILI DEL FUOCO

La prassi operativa, in caso di incidenti con coinvolgimento di mezzi che trasportano sostanze pericolose, assegna ai **VV.F.** il ruolo di:

- estrarre i feriti dagli automezzi incidentati;
- impedire o estinguere gli incendi;
- contenere e raccogliere le materie rilasciate;
- rimuovere dal luogo dell'incidente i materiali pericolosi e i mezzi incidentati;
- neutralizzare gli effetti immediati delle sostanze rilasciate;
- coordinare, sul luogo teatro dell'evento, l'azione degli altri organi della forza pubblica;
- eseguire la valutazione sull'entità dei rischi, sulla misura dell'area da delimitare e sulla necessità di evacuazione degli edifici.

**COSA FARE IN CASO DI INCIDENTE****Contattare subito i Vigili del Fuoco (112 o 115 ) e comunicare:**

- luogo dell'incidente;
- mezzo o mezzi coinvolti;
- presenza di feriti;
- se visibile a distanza di sicurezza : i codici KEMLER della sostanza trasportata.

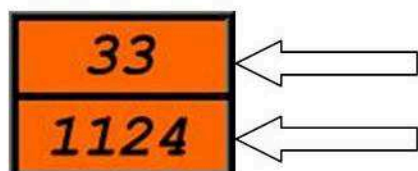
**In attesa dei soccorsi**

- non avvicinarsi;
- allontanare i curiosi;
- portarsi, rispetto al carro o alla cisterna, sopravvento;
- non fumare;
- non provocare fiamme né scintille;
- non toccare l'eventuale prodotto fuoriuscito;
- non portare alla bocca mani o oggetti contaminati;
- non camminare nelle pozze del prodotto liquido disperso.



## PANNELLO DEI CODICI DI PERICOLO

Il pannello dei codici di pericolo è di colore arancio ed ha forma rettangolare 30x40 cm



### **CODICE DI PERICOLO**

E' riportato nella parte superiore ed è formato da due o tre cifre:

La prima cifra indica il pericolo principale.

La seconda e terza cifra indica il pericolo accessorio

### **CODICE DELLA MATERIA TRASPORTATA NUMERO ONU**

E' riportato nella parte inferiore ed è formato da quattro cifre.



**La prima cifra indica il pericolo principale**



**La seconda e terza cifra  
indicano il pericolo accessorio**



**Il numero O.N.U.  
Indica la sostanza trasportata**














RISCHIO PRINCIPALE		RISCHIO ACCESSORIO	
<b>3</b>	Liquido infiammabile	<b>1</b>	Esplosione
<b>4</b>	Solido infiammabile	<b>2</b>	Emanazione gas
<b>5</b>	Comburente	<b>3</b>	Inflammabile
<b>6</b>	Tossico	<b>5</b>	Comburente
<b>7</b>	Radioattivo	<b>6</b>	Tossico
<b>8</b>	Corrosivo	<b>8</b>	Corrosivo
<b>9</b>	Pericolo di reazione violenta spontanea	<b>9</b>	Reazione violenta (decomposizione spontanea)
<p>Note:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando il pericolo può essere sufficientemente indicato da una sola cifra, essa è seguita da uno zero.</li> <li>• Le prime due cifre uguali indicano un rafforzamento del pericolo principale.</li> <li>• La seconda e terza cifra uguali indicano un rafforzamento del pericolo accessorio.</li> <li>• La X davanti al codice di pericolo indica il divieto di utilizzare l'acqua in caso di incidente, salvo il caso di autorizzazione contraria da parte degli esperti.</li> </ul>			
<p>Casi particolari:</p> <p><b>22</b> Gas fortemente refrigerato</p> <p><b>44</b> Materia infiammabile che, a temperatura elevata, si trova allo stato fuso.</p> <p><b>90</b> Materie pericolose diverse.</p>			

### CODICI KEMLER DELLE SOSTANZE PIU' COMUNI

N.	Descrizione	N.	Descrizione
1001	acetilene	1223	kerosene
1005	ammoniaca anidra	1230	alcool metilico
1011	butano	1267	petrolio
1016	ossido di carbonio	1268	olio lubrificanti motori
1017	cloro	1381	fosforo
1027	ciclopropano	1402	carburo di calcio
1028	freon 12	1428	sodio
1038	etilene	1547	anilina
1040	ossido di etilene	1613	acido cianidrico
1045	fluoro	1654	nicotina
1049	idrogeno	1680	cianuro potassio
1050	acido cloridrico	1710	trielina
1053	acido solfidrico	1779	acido formico
1072	ossigeno	1791	ipoclorito di sodio
1075	gpl	1805	acido fosforico
1076	fosgene	1823	soda caustica
1079	anidride solforosa	1869	magnesio
1089	acetaldeide	1888	cloroformio
1090	acetone	1971	metano
1114	benzolo	2015	acqua ossigenata
1134	clorobenzene	2209	formaldeide
1170	alcool etilico	2304	naftalina
1202	gasolio	2761	ddt
1203	benzina	9109	solfato di rame

DPR 895 del 20/11/79 - Appendice A.9 G.U. n. 120 del 3/5/1980 - Supplemento Ordinario

## PANNELLI ROMBOIDALI

	Esplosivi Esplosibili
	Gas non tossici non infiammabili
	Infiammabili (Gas o Liquidi)
	Infiammabili (Solidi)
	Accensione spontanea
	Sviluppo di gas infiammabili a contatto con l'acqua
	Comburenti (favoriscono l'incendio)
	Tossici
	Nocivi
	Corrosivi
	Radioattivi
	Materie pericolose diverse
	Rifiuti speciali tossici nocivi

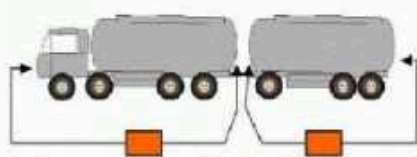
## UBICAZIONE DEI CARTELLI SUI MEZZI DI TRASPORTO



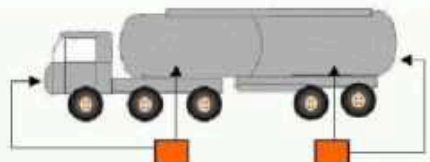
Cisterna montata su semirimorchio trasportante un'unica materia prima.



Cisterna a comparti separati montata su motrice o semirimorchio, trasportante nei vari comparti differenti materie pericolose.



Cisterna montata su semirimorchio trasportante un'unica materia prima.



Cisterna a comparti separati montata su motrice o semirimorchio, trasportante nei vari comparti differenti materie pericolose.

## RECAPITI UTILI

ENTE	RECAPITI
<b>PREFETTURA DI MILANO</b> Protezione Civile Emergenze	<b>Centralino: 0277581</b> <b>Prot. Civile: 0277584401 0277584856</b> <b>Mail: protcivile.pref_milano@interno.it</b> <b>Pec: protcivile.prefmi@pec.interno.it</b>
<b>PROVINCIA DI MILANO</b> Protezione Civile Emergenze	<b>Emergenze: 335-7196942</b> <b>Tel.: 02.7740.5806-4250-4885</b> <b>Mail: protezionecivile.web@provincia.milano.it</b>
<b>REGIONE LOMBARDIA</b> Protezione Civile Emergenze	<b>Emergenza Enti Locali: 800.061.160</b> <b>Mail: salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it</b> <b>Pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it</b> <b>Fax: 02.69777782 - 02.69901091</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>Numero Unico Emergenza: 112</b> <b>Numero specifico: 115</b> <b>VVF Milano: 02.8546461</b> <b>VVF Corbetta: 02.9779022</b> <b>Mail: dir.lombardia@vigilfuoco.it</b> <b>Pec: dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it</b> <b>Fax: 02.8057164</b>

<b>S.E.T. SERVIZIO EMERGENZA TRASPORTI FEDERCHIMICA</b>	<b>NUMERO EMERGENZA 800180990</b> Tel. 02.34565253 Fax 02.34565329 f.belinghieri@federchimica.it <a href="http://setemergenze.federchimica.it">http://setemergenze.federchimica.it</a>
<b>ARPA LOMBARDIA</b>	<b>Dipartimento Provinciale di Milano</b> Tel: 02.748721 Fax: 02.70124857 milano@arpalombardia.it
<b>SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>Numero Unico Emergenza: 112</b> Numero specifico: 118 Ospedale di Magenta: 02.979631 Ospedale di Rho: 02.994301
<b>CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA MILANO</b>	<b>LINEA TELEFONICA DI EMERGENZA</b> in funzione 24 ore su 24 02 66101029
<b>TELECOM ITALIA</b>	<b>Servizio emergenze: 800415042</b> Ufficio guasti: 800133131
<b>ENEL DISTRIBUZIONE</b>	<b>Ufficio guasti: 803.500</b> Sede Abbiategrasso: 02.94148014
<b>NUOVE ENERGIE S.R.L. RETE GAS BAREGGIO</b>	<b>Pronto intervento: 02.93185023</b>

## Capitolo 6 – Aree di emergenza

Le aree di emergenza si distinguono, in relazione alla loro destinazione d'uso, in tre categorie:

**AREE PER L'ATTESA DEI SOCCORSI** - L'individuazione di tali aree costituisce una fase importante della pianificazione, per evitare che la popolazione si raduni in aree a rischio (*ad es. per pericolo di crolli*) nonché per facilitare le operazioni dei soccorritori. Rappresentano i luoghi di prima accoglienza dove la popolazione si deve recare al verificarsi, ad esempio, di un terremoto.

**AREE DI RICOVERO** - Le aree di ricovero della popolazione sono zone del territorio comunale considerate particolarmente idonee all'allestimento di tendopoli in caso di necessità alloggiativa della cittadinanza colpita da un evento.

**AREE DI AMMASSAMENTO** - Le aree di ammassamento dei soccorritori sono zone del territorio comunale dove dovranno essere concentrati tutti i soccorritori e le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza.

Sono state individuate 17 aree idonee all'uso in emergenza dislocate in modo uniforme su tutto il territorio comunale:

<b>ID AREA</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>UBICAZIONE</b>
<b>A1</b>	ATTESA SOCCORSI	PARCHEGGIO CIMITERO	L.GO DONATORI DEL SANGUE
<b>A2</b>	ATTESA SOCCORSI	PIAZZA CAVOUR	PIAZZACAVOUR
<b>A3</b>	RICOVERO	CAMPO SPORTIVO INTERNO AL CENTRO SPORTIVO L. MAGISTRELLI	VIA MATTEOTTI
<b>A4</b>	ATTESA SOCCORSI	PARCHEGGIO CARREFOUR	VIA MADONNA PELLEGRINA
<b>A5</b>	AMMASSAMENTO	AREA VERDE ADIACENTE PARCHEGGIO CARREFOUR	VIA MADONNA PELLEGRINA
<b>A6</b>	ATTESA SOCCORSI	PARCO 4 ELLE	VIA GIROTTI
<b>A7</b>	ATTESA SOCCORSI	AREA VERDE	VIA MADONNA PELLEGRINA INTERSEZIONE VIA PIAVE
<b>A8</b>	AMMASSAMENTO	AREA VERDE	VIA I° MAGGIO
<b>A9</b>	ATTESA SOCCORSI	PIAZZALE CHIESA MADONNA PELLEGRINA	VIA VITTORIO VENETO
<b>A10</b>	ATTESA SOCCORSI	PARCHEGGIO COOP	VIA DE GASPERI, VIA MONTE ROSA
<b>A11</b>	ATTESA SOCCORSI	AREA MERCATO SAN MARTINO	VIA SAN SEBASTIANO
<b>A12</b>	AMMASSAMENTO	AREA VERDE	VIA FALCONE
<b>A13</b>	ATTESA SOCCORSI	PARCO BORSELLINO	VIA PERTINI
<b>A14</b>	RICOVERO	CAMPO SPORTIVO INTERNO AL CENTRO SPORTIVO GIACINTO FACCHETTI	VIA FALCONE, VIA MONTE GRAPPA
<b>A15</b>	AMMASSAMENTO	AREA VERDE	VIA MONTE NERO, VIA DE GASPERI
<b>A16</b>	RICOVERO	AREA VERDE ADIACENTE CHIESETTA BRUGHIERA	VIA MONTE GRAPPA
<b>A17</b>	ATTESA SOCCORSI	PARCO DELLA BRUGHIERA	VIA BRUGHIERA

## Capitolo 7 – Strutture di gestione dell'emergenza

### 7.1 – Unità di Crisi Locale

Con Deliberazione di Giunta Comunale n° 117 del 03/11/2014 è stata costituita l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) ed è stato altresì nominato il Referente Operativo Comunale, al fine di costituire una struttura minima di comando che coadiuvi il Sindaco per affrontare eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane e strumentali effettivamente disponibili.

La sede dell' U.C.L. è stata istituita presso la Centrale Operativa del Comando di Polizia Locale del Comune di Bareggio, in corso Italia 43, o, in caso di inagibilità della stessa, in altro luogo idoneo da comunicare ai componenti di tale organo.

In base alle funzioni essenziali individuate dalle normative regionali vigenti, è stato disposto che l'Unità di Crisi Locale (U.C.L.) abbia la seguente composizione:

- 1) Sindaco:** Giancarlo Lonati – recapito cell. =====;
- 2) Responsabile del Settore Patrimonio:** Arch. Elettra Bresadola o suo delegato – recapito cell. =====;
- 3) Comandante del Corpo di Polizia Locale:** Dott.ssa Maria Norma Colombo o suo delegato – recapito cell. =====;
- 4) Responsabile del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile:** Gabriele Di Renzo o suo delegato – recapito cell. =====;
- 5) Comandante Stazione Carabinieri:** Mar. Sergio Merolli o suo delegato – recapito cell. =====;
- 6) Referente Operativo Comunale (R.O.C.):** Assessore Egidio Stellardi o suo delegato – recapito cell. =====.

### 7.2 – Responsabili delle funzioni di supporto

Le funzioni essenziali che il Comune deve presidiare, gestire e, in caso di emergenza, attivare operativamente, sono nove. Ciascuna funzione rappresenta la risposta locale che occorre organizzare per qualsiasi tipo di emergenza. Ogni singola funzione avrà un proprio responsabile che in condizioni di normalità aggiornerà i dati relativi alla propria competenza e in caso di emergenza locale sarà l'esperto che supporterà il Sindaco. Per l'imputazione della responsabilità viene indicato il Settore di riferimento avuto riguardo all'organigramma comunale.



### **1) Funzione tecnica e di pianificazione**

La funzione tecnica e di pianificazione interessa tutti gli enti che svolgono attività di ricerca scientifica sul territorio. Il referente deve coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui é richiesta un'analisi conoscitiva del fenomeno ed un'interpretazione dei dati relativi alle reti di monitoraggio.

SETTORE REFERENTE: Polizia Locale e Protezione Civile

FUNZIONI: Predisposizione ed aggiornamento degli scenari di rischio

### **2) Funzione sanità e assistenza sociale**

La funzione sanità e assistenza sociale pianifica e gestisce tutte le problematiche relative agli aspetti sociali e sanitari dell'emergenza. I referenti hanno il compito di coordinare le attività svolte dai responsabili della Sanità locale e si raccorda con la funzione n. 9 per l'utilizzo delle organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

SETTORE REFERENTE SANITA': Polizia Locale e Protezione Civile

SETTORE REFERENTE ASSISTENZA SOCIALE: Famiglia e Solidarietà Sociale

FUNZIONI: Supporto al personale sanitario nella gestione del rischio sanitario, assistenza psicologica alle persone colpite e gestione dei contatti con le associazioni di volontariato sanitario

### **3) Funzione volontariato**

La funzione volontariato consiste nel fornire uomini, mezzi e materiali a supporto delle operazioni di soccorso ed assistenza coordinata dalle altre funzioni. Deve predisporre un quadro delle disponibilità di alloggiamento e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

REFERENTE: Gruppo Volontari Protezione Civile Bareggio

FUNZIONI: Soccorso e assistenza alla popolazione

### **4) Funzione materiali e mezzi**

La funzione materiali e mezzi ha lo scopo di fornire un quadro costantemente aggiornato delle risorse disponibili in situazione di emergenza attraverso il censimento dei materiali e mezzi presenti sul territorio. Nel caso in cui la richiesta di materiali e mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il responsabile rivolgerà richiesta agli organi competenti.

SETTORE REFERENTE: Patrimonio

FUNZIONI: Rapporti con Enti per necessità di mezzi

## **5) Funzione servizi essenziali e attività scolastica**

Il responsabile della funzione servizi essenziali ha il compito di coordinare i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio comunale (acqua, gas, energia elettrica, servizi telefonici, rifiuti, ecc.) cui è richiesto di provvedere ad immediati interventi sulla rete per garantirne l'efficienza anche in emergenza. Ha il compito di monitorare gli interventi e si raccorda con la funzione 7.

SETTORE REFERENTE: Patrimonio

FUNZIONI: Rapporti con Enti per necessità inerenti i servizi

## **6) Funzione censimento danni**

Coordina il censimento dei danni riferito a persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia. Assolve a richieste di sopralluogo e si raccorda con le funzioni n. 2, 3 e 4.

SETTORE REFERENTE: Patrimonio

FUNZIONI: Rapporti con Enti per le verifiche urgenti

## **7) Funzione strutture operative locali**

Il responsabile della funzione strutture operative locali deve coordinare tutte le strutture operative locali, comprese quelle istituzionalmente preposte alla viabilità. Delimita le aree a rischio, istituisce i cancelli e controlla i flussi di viabilità. Tiene i contatti con la Prefettura e la Pubblica sicurezza.

SETTORE REFERENTE: Polizia Locale e Protezione Civile

FUNZIONI: Rapporti con tutti gli Enti, le Forze, le Strutture e le Organizzazioni coinvolte

## **8) Funzione telecomunicazioni e informatica**

Il responsabile della funzione opererà di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, con il responsabile provinciale PP.TT. con il rappresentante dell'associazione radioamatori presente sul territorio per organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.

REFERENTE: Gruppo Volontari Protezione Civile Bareggio

FUNZIONI: Gestione telecomunicazioni

## **9) Funzione assistenza alla popolazione**

Per fronteggiare le esigenze della popolazione che è stata evacuata a seguito dell'evento calamitoso si dovranno organizzare, in loco o in altre zone sicure, delle aree ospitanti per le persone evacuate e fornire loro i servizi necessari per fronteggiare il periodo dell'emergenza e la fase di superamento. Il responsabile della

funzione dovrà monitorare il patrimonio abitativo, la ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi ecc.) e gestire l'utilizzo di aree pubbliche e private. Dovrà altresì fornire un quadro delle disponibilità di materiali per l'alloggiamento e, qualora non siano utilizzabili o risultino insufficienti le risorse locali, dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree recettive sia pubbliche sia private. Per quanto concerne l'aspetto alimentare dovrà garantire il costante flusso delle derrate alimentari, il loro stoccaggio e la distribuzione alla popolazione assistita. Si dovranno altresì censire a livello locale le varie aziende di produzione e distribuzione alimentare.

REFERENTE: Gruppo Volontari Protezione Civile Bareggio

FUNZIONI: Gestione vitto e alloggio

### **7.3 – Posto di Comando Avanzato**

Il Posto di Comando Avanzato (PCA) è una struttura tecnica operativa di supporto al Sindaco e all'UCL per la gestione dell'emergenza. In linea di massima il PCA dovrebbe essere composto da:

- Vigili del Fuoco
- Servizio Sanitario Urgenza Emergenza (SSUEm 118)
- Forze dell'Ordine
- Polizia locale
- ARPA
- ASL

Si ritiene comunque sufficiente, per garantire l'immediata operatività del PCA, la presenza dei soli VV.F. e SSUEm 118; naturalmente le altre strutture entreranno a farne parte al momento dell'arrivo sul luogo dell'incidente.

Il coordinamento del PCA viene assegnato ai VV.F. in quanto responsabili della valutazione della sicurezza immediata del luogo dell'incidente e della delimitazione dell'area a rischio. L'ingresso delle altre strutture sul luogo dell'incidente potrà essere consentito solo dal Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS) dei VV.F. La costituzione di un PCA risponde all'esigenza di gestire direttamente sul luogo dell'emergenza, in modo coordinato, tutte le attività di soccorso e di assistenza alla popolazione, individuando le priorità direttamente sul campo.

### **7.4 - Gruppo Volontari Protezione Civile**

L'Associazione Gruppo Volontari della Protezione Civile opera sulla base di una convenzione stipulata con il Comune di Bareggio con la finalità di prestare soccorso ed assistenza in situazioni di emergenza e di garantire la sicurezza durante lo svolgimento di manifestazioni pubbliche.

L'Associazione è formata da personale volontario che, tuttavia, è in possesso delle necessarie cognizioni tecniche ed operative. Il Gruppo dispone di numerosi veicoli, di

una sala operativa mobile e di tutte le attrezzature necessarie per il primo intervento in situazioni di emergenza e per l'allestimento di un campo base.

**Presidente** - Gabriele Di Renzo

**Sede** - via Madonna Pellegrina, 2 (cortile ex Cartiera)

**Tel** - 02 903.64.302 - servizio emergenza h24: =====

**Contatto E-Mail** - protcivbareggio@libero.it

## 7.5 – Polizia locale

La Polizia locale rappresenta il braccio operativo dell’Autorità locale di protezione civile e, quindi, svolge il fondamentale ruolo di collegamento con la struttura comunale e l’UCL, per garantire, mediante l’attuazione del Piano di Emergenza Comunale, gli interventi mirati a tutelare la pubblica incolumità (predisposizione di transenne e di idonea segnaletica stradale, regolamentazione dell’accesso alle zone “a rischio”, allertamento ed informazione alla popolazione). Informa tempestivamente il coordinamento regionale della Protezione Civile (U.O. Protezione Civile - D.G. Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile) dell’emergenza in atto; collabora alle attività di informazione della popolazione, divulgando indicazioni utili sulle misure di sicurezza da adottare; vigila sulle eventuali operazioni di evacuazione affinché le stesse avvengano in modo corretto ed ordinato; accede, previo nulla-osta da parte dei VV.F., nell’area di rischio e coopera, se possibile, nelle operazioni di soccorso. Effettua il servizio di trasporto e staffetta del Sindaco e dei funzionari provinciali o regionali che devono accedere per ragioni di servizio all’area dell’incidente.

**Comandante** – Commissario Capo - Dott.ssa Maria Norma Colombo

**Responsabile Protezione Civile** - Vice Commissario – Dott. Riccardo Milianti

**Sede** - corso Italia, 43

**Tel** - 02.901.44.78

**Contatto E-Mail** - polizia.locale@comune.bareggio.mi.it

## 7.6 – Stazione Carabinieri

L'Arma dei Carabinieri, "forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza", è una componente essenziale del sistema di difesa e sicurezza del Paese. Collocata nell'ambito del Ministero della Difesa, accanto all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica, svolge le funzioni di Difesa, Polizia di sicurezza, Polizia giudiziaria, Protezione civile.

In particolare, quale struttura nazionale di protezione civile, offre il suo incondizionato impegno anche al verificarsi di calamità concorrendo a prestare soccorso alle popolazioni interessate.

La Stazione di Bareggio dispone di un congruo numero di uomini e mezzi in rapporto alle popolazioni comunali.

**Comandante** - Mar. Ca. Sergio Merolli

**Caserma** - via Sant'Anna, 45

Tel - 02.903.64.308

Contatto E-Mail - stmi121159@carabinieri.it

## 7.7 – Mezzi e materiali

### MEZZI E MATERIALI GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE BAREGGIO

	Marca e modello	Tipologia	Posti	Gancio traino
Automezzi	Ford Ranger	Pick up	5	Sì
	Opel Movano	Furgone chiuso	6	Sì
	Volkswagen Transporter	Furgone cassonato	6	Sì
	Iveco Daily	Furgone officina e primo intervento	6	No
Rimorchi	Roulotte	PCA, sala radio	4	
	Rimorchio Todaro	Cucina da campo		
	Rimorchio Pedretti	Trasporto attrezzatura		
	Torre faro Towerlight	4 fari ioduri metallici 4000 W		
	Torre faro Towerlight	4 fari alogeni 2000 W + generatore 6 KW		
Attrezzature principali	Tower Lux	1000 W		
	Motofaro spalleggiabile	2 fari da 500 W		
	Modulo antincendio	Serbatoio 1000 litri		
	Pompa idrovora	Portata 66000 l/h		
	Pompa idrovora Varisco ET3P	Portata 90000 l/h		
	Pompa idrovora Varisco ETP 2500	Portata 150000 l/h		
	Pompa immersione			
	Generatore	4,5 KW		
	Generatore	3,5 KW		
	Generatore	2 KW		
	Motosega	n. 2		
	Badili, picconi, carriole, forche, roncole, flabelli, soffiatore, manichette, ...			
	Tende da campo	n. 5 da 8 posti; misure mt 6x5		
	Tendone mensa	mt 5x8		
	Pagoda cucina	mt 5x5		
Gazebo	mt 3x3			
Tavoli e panche				

<b>MEZZI E MATERIALI POLIZIA LOCALE</b>				
<b>VEICOLI</b>				
<b>N°</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MARCA E MODELLO</b>	<b>POSTI</b>	<b>NOTE</b>
1	FURGONE	OPEL VIVARO	5	UFFICIO MOBILE CON TOWER LUX E GENERATORE RADIO VEICOLARE
2	AUTOVETTURA	SUBARU FORESTER	5	TRAZIONE INTEGRALE RADIO VEICOLARE
3	AUTOVETTURA	FIAT BRAVO	5	RADIO VEICOLARE
4	MOTOCICLO	SUZUKI V- STROM 650 ENDURO	1	CON ALLESTIMENTO POLIZIA
5	MOTOCICLO	SUZUKI V- STROM 650 ENDURO	1	CON ALLESTIMENTO POLIZIA
6	MOTOCICLO (SCOOTER)	SUZUKI SIXTEEN UX 150	1	=====
7	MOTOCICLO (SCOOTER)	PIAGGIO 125	1	=====
<b>APPARATI RADIO</b>				
<b>N°</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MARCA E MODELLO</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>NOTE</b>
1	CENTRALE RADIO RICETRASMITTENTE IN CENTRALE OPERATIVA	MOTOROLA + SOFTWARE "CODICE" SAITEL S.R.L.	1	=====
2	APPARATI PORTATILI RICETRASMITTENTI PALMARI	MOTOROLA GP360	9	=====

<b>APPARATI E MEZZI SETTORE PATRIMONIO</b>				
<b>N°</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MARCA E MODELLO</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>NOTE</b>
<b>1</b>	<b>MARTELLI DEMOLITORI</b>	<b>DeWalt D25941</b>	<b>1</b>	
<b>2</b>	<b>MARTELLI DEMOLITORI</b>	<b>Makita HR3520</b>	<b>1</b>	
<b>3</b>	<b>DECESPUGLIATORE</b>	<b>Jhon Deere 38B</b>	<b>1</b>	
<b>4</b>	<b>SOFFIATORE</b>	<b>Stihl BR400</b>	<b>1</b>	
<b>5</b>	<b>GENERATORI DI CORRENTE</b>	<b>Mosa GE10000 SXC</b>	<b>1</b>	Motore diesel Prese CEE standard 1x230V 16A 2P+T 1x230V 16A 2P+T Schuko
<b>6</b>	<b>GENERATORI DI CORRENTE</b>	<b>Mosa GE4500 HBS</b>	<b>1</b>	Motore a benzina Prese CEE standard 1 x C.B. 12V (rossa) 1 x C.B. 12V (nera) 2 x 16A 230V 2P+T
<b>7</b>	<b>GENERATORI DI CORRENTE</b>	<b>Mosa GE3200 HF</b>	<b>1</b>	Motore a benzina Prese CEE standard 1x230V 16A 2P+T 1x230V 16A 2P+T Schuko
<b>8</b>	<b>COSTIPATORE A PIASTRA VIBRANTE</b>	<b>Dynapac LF85</b>	<b>1</b>	
<b>9</b>	<b>TRAPANI A BATTERIA</b>	<b>Bosch GBH 36 VF-LI</b>	<b>1</b>	
<b>10</b>	<b>TRAPANI A BATTERIA</b>	<b>Bosch GSR 14.4 V-LI</b>	<b>1</b>	
<b>11</b>	<b>TRAPANI A BATTERIA</b>	<b>Bosch GSR 9.6 V</b>	<b>1</b>	
<b>12</b>	<b>TRAPANI ELETTRICI</b>	<b>Bosch GBH 2- 26 DFT</b>	<b>1</b>	
<b>13</b>	<b>TRAPANI ELETTRICI</b>	<b>Bosch GSB 20- 2 RE</b>	<b>1</b>	

<b>14</b>	<b>TRAPANI ELETTRICI</b>	<b>Bosch GBM 16-2 RE</b>	<b>1</b>	
<b>15</b>	<b>TRAPANI ELETTRICI</b>	<b>Makita HP 1500</b>	<b>1</b>	
<b>16</b>	<b>TRAPANI ELETTRICI</b>	<b>General DPL 16</b>	<b>1</b>	Trapano a colonna uso in postazione fissa
<b>17</b>	<b>SMERIGLIATRICI</b>	<b>Bosch GWS 18-230</b>	<b>1</b>	
<b>18</b>	<b>SMERIGLIATRICI</b>	<b>Bosch GWS 7-115</b>	<b>1</b>	
<b>19</b>	<b>AUTOVETTURA</b>	<b>Fiat Panda</b>	<b>1</b>	Trazione integrale
<b>20</b>	<b>AUTOVETTURA</b>	<b>Opel Combo</b>	<b>1</b>	benzina + metano
<b>21</b>	<b>AUTOVETTURA</b>	<b>Fiat Scudo</b>		
<b>22</b>	<b>AUTOCARRO</b>	<b>ISUZU</b>	<b>1</b>	dotato di gru
<b>23</b>	<b>MOTOVEICOLO</b>	<b>Motocarro Piaggio</b>	<b>2</b>	ribaltabile



## 7.8 – Infrastrutture

Elenco delle infrastrutture, pubbliche e private, presenti sul territorio comunale<sup>13</sup>

<b>INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE</b>			
<b>COD.</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>INDIRIZZO</b>
S36	Municipio - Palazzo Visconti di Modrone	Sede Sindaco e Uffici	P.ZZA CAVOUR
S51	Polizia Locale - sede	Comando e Uffici	CORSO ITALIA 43
S52	Carabinieri - sede	Caserma, Uffici, Alloggi	VIA S. ANNA 45
S98	Protezione Civile Comunale - sede	Sede, Magazzino, Mezzi	VIA M. PELLEGRINA
S62	Chiesa SS Nazaro e Celso	Parrocchia, Abitaz. Parroco	P.ZZA CAVOUR
S62	Chiesa Madonna Pellegrina	Parrocchia,	VIA VITTORIO VENETO, 1
S62	Chiesa S. Maria della Brughiera	Edificio di culto	VIA MONTE GRAPPA
S62	Chiesa Madonna della Neve	Edificio di culto	VIA C. BATTISTI
S62	Chiesa S. Anna	Edificio di culto	VIA MILANO/PIAVE
S62	Chiesa S. Maria delle Grazie	Edificio di culto	VIA PIAVE Cascina Figina
S61	Oratorio	Oratorio, cinema teatro	VIA IV NOVEMBRE
S61	Oratorio	Oratorio, cinema teatro	VIA VITTORIO VENETO, 1
S01	Asilo Nido	Nido comunale	VIA DON STURZO
S01	Nido Il Germoglio	Struttura accreditata	VIA S. ANDREA
S01	Nido Nemo	Struttura privata	VIA CIMAROSA, 61/A
S01	Nido Il pianeta dei bambini	Struttura accreditata	VIA CUSAGO, 57
S01	Nido Il cerchio magico	Struttura privata	VIA ROMA, 7
S01	Nido La coccinella	Struttura privata	VIA XXV APRILE, 3
S01	Nido Arcobaleno	Struttura accreditata	VIA C. BATTISTI, 46
S02	Scuola materna	Comunale	VIA GALLINA, 5
S02	Scuola materna B. Munari	Comunale	VIA PERTINI
S02	Scuola materna Don Fracassi	Struttura ecclesiastica	VIA MATTEOTTI, 14
S03	Scuola primaria Collodi	Scuola, palestra, mensa	VIA MIRABELLO, 15
S03	Scuola primaria Rodari	Scuola, palestra, mensa	VIA MATTEOTTI, 31
S04	Scuola secondaria inferiore G. Perlasca	Scuola, palestra	VIA MATTEOTTI, 35
S04	Scuola secondaria inferiore G. Perlasca	Scuola, palestra.	VIA MONTEGRAPPA, 14
S39	Ufficio Poste e Telegrafi	Attività collettive civili	VIA GALLINA, 5
S41	Biblioteca comunale- Palazzo Casanova	Centri per riunioni	VIA MARIETTI N. 2
S22	Residenza per anziani Villa Arcadia	Centro lungodegenza anziani	VIA CADORNA 18
S23	Presidio sanitario – Ambulatorio – Palazzo Casanova	Consultorio ostetrico pediatrico	VIA MARIETTI, 6
S23	Ambulatorio S Martino, sede Emergenza sanitaria	Ambulatorio medico e sede 118 locale	VIA S. SEBASTIANO/MONTE GRAPPA
S36	Centro Giovanni Paolo II°	Sala consiliare, sede Auser, centro anziani	VIA MARIETTI, 8
S51	Palazzo Blu – Garage -	Ricovero mezzi Polizia Locale	VIA IV NOVEMBRE
S51	Magazzini comunali e parcheggio mezzi	Magazzino materiali e mezzi	VIA CADORNA
NC	Bocciodromo	Impianto sportivo	VIA XXV APRILE
NC	Piattaforma ecologica comunale	Smaltimento rifiuti	VIA MONTE NERO
NC	Villa Radice Fossati	Residenza storica privata	VIA CADORNA/VASSALLO
NC	Villa Vittadini	Residenza storica privata	VIA DON VILLA

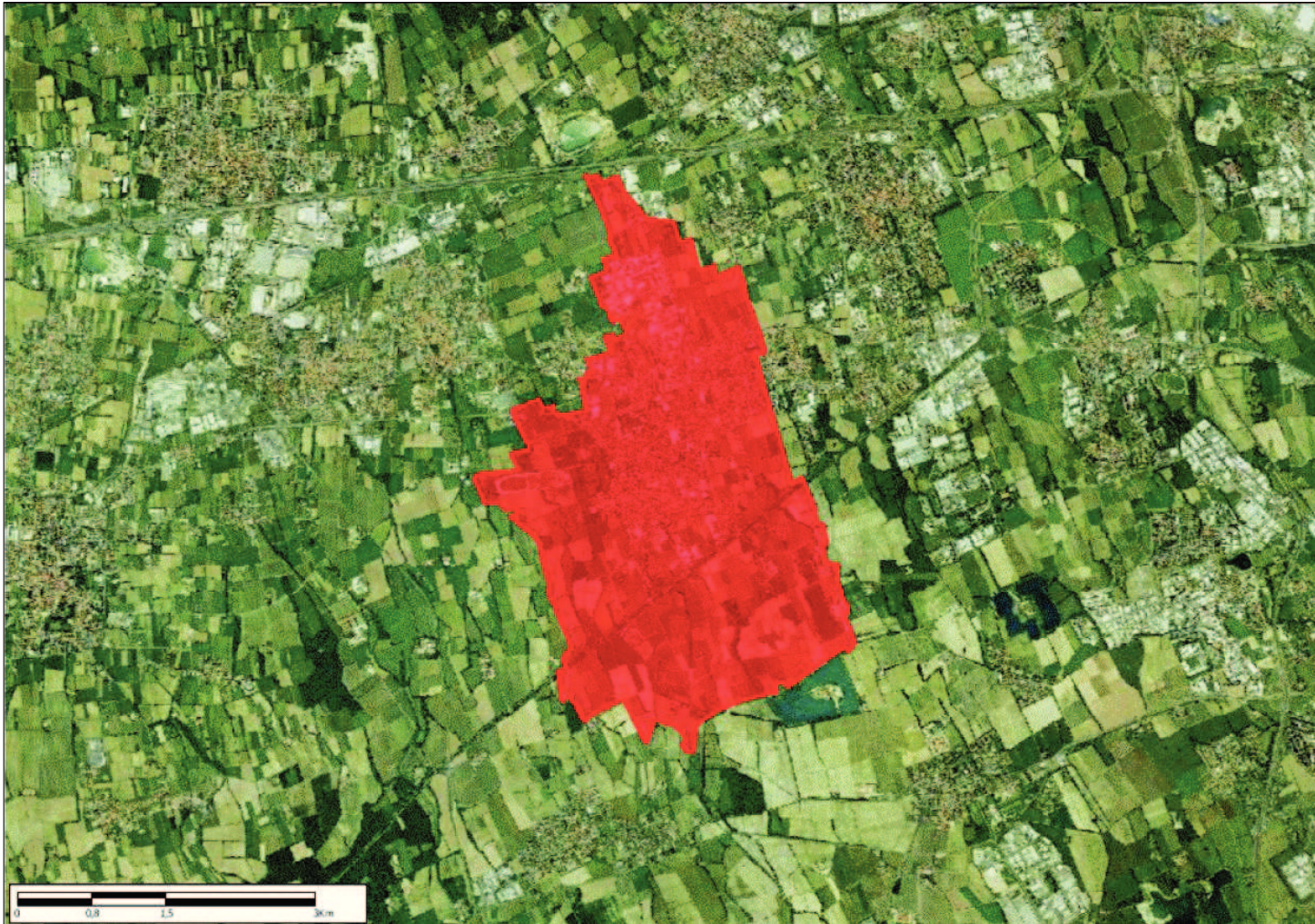
<sup>13</sup> La classificazione riporta i codici secondo l'indicazione contenuta nelle "Analisi per la condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano" – Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile.

## Indice dei contenuti

Responsabilità di progetto .....	2
Premessa metodologica .....	3
Capitolo 1 - Riferimenti Normativi .....	3
1.1 - Riferimenti normativi nazionali .....	3
1.1.1 - Norme generali .....	3
1.1.2 - Norme relative al rischio idrogeologico .....	4
1.1.3 - Norme relative al rischio sismico.....	4
1.1.4 - Norme relative al rischio incendio boschivo .....	5
1.1.5 - Norme relative al rischio industriale e nucleare.....	5
1.2 - Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri .....	5
1.3 - Riferimenti normativi della Regione Lombardia .....	6
1.3.1 - Norme generali .....	6
1.3.2 - Norme relative al rischio idrogeologico .....	6
Capitolo 2 - Individuazione dei Rischi .....	6
2.1 Inquadramento Territoriale .....	6
2.2 – Allegati cartografici .....	11
2.3 – Individuazione dei rischi nel territorio comunale.....	11
Capitolo 3 – Rischio idrogeologico ed idraulico. ....	12
3.1 – Analisi del territorio.....	12
3.2 – Descrizione del rischio: esondazione del canale scolmatore. ....	15
3.4 - Procedure di monitoraggio.....	17
3.5 – Attività a rischio .....	18
3.6 – Schema procedure operative .....	20
Capitolo 4 – Rischio industriale .....	22
4.1 - Analisi del territorio .....	23

4.2 – Descrizione del rischio: incidente presso lo stabilimento IVM Chemicals S.p.A. .....	23
4.3 – Descrizione delle principali sostanze stoccate. ....	24
4.4 – Procedure di monitoraggio .....	25
4.5 – Attività a rischio .....	26
4.6 – Schema procedure operative. ....	29
Capitolo 5 - Rischio trasporto stradale di sostanze pericolose.....	33
5.1 - Analisi del territorio .....	33
5.2 - Struttura del tratto comunale della Sp11 .....	35
5.3 – Procedure di monitoraggio .....	35
5.4 - Descrizione del rischio.....	36
5.5 - Attività a rischio .....	36
5.6 - Schema procedure operative. ....	36
5.7 – Cancelli e posti di blocco .....	38
Capitolo 6 – Aree di emergenza .....	46
Capitolo 7 – Strutture di gestione dell'emergenza .....	48
7.1 – Unità di Crisi Locale.....	48
7.2 – Responsabili delle funzioni di supporto.....	48
1) Funzione tecnica e di pianificazione .....	49
2) Funzione sanita' e assistenza sociale .....	49
3) Funzione volontariato .....	49
4) Funzione materiali e mezzi .....	49
5) Funzione servizi essenziali e attivita' scolastica .....	50
6) Funzione censimento danni .....	50
7) Funzione strutture operative locali.....	50
8) Funzione telecomunicazioni e informatica .....	50
9) Funzione assistenza alla popolazione .....	50
7.3 – Posto di Comando Avanzato .....	51

	60
7.4 - Gruppo Volontari Protezione Civile .....	51
7.5 - Polizia locale .....	52
7.6 - Stazione Carabinieri .....	52
7.7 - Mezzi e materiali.....	53
7.8 - Infrastrutture .....	57
Indice dei contenuti.....	58




**COMUNE DI BAREGGIO**  
 Provincia di Milano



Settore  
**Polizia Locale e  
 Protezione Civile**

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
 Deliberazione di Consiglio Comunale  
 n° \_\_ del \_\_\_\_



RISCHIO

SCALA

CODICE  
ELABORATO

1:10.000

TC\_01

DENOMINAZIONE  
ELABORATO

**CARTA DI INQUADRAMENTO  
DEL TERRITORIO COMUNALE**

IL REDATTORE  
 Dott. Riccardo Milianti




IL SINDACO  
 Giancarlo Lonati

Revisione:

Data:

Allegato alla deliberazione di approvazione del

**LEGENDA**

-  Inquadramento comunale
-  Inquadramento provinciale
-  Inquadramento regionale











**LEGENDA**

- Aree per l'attesa dei soccorsi
- Aree di ricovero
- Aree di ammassamento
- Rete viaria principale afferente le aree di emergenza
- Canale scolmatore delle piene di Nord Ovest

**DETTAGLIO DELLE AREE DI EMERGENZA**

- **A1** – AREA ATTESA SOCCORSI – Parcheggio cimitero – Largo Donatori del Sanguine. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. Priva di costruzioni circostanti è facilmente accessibile dalla Sp11, da ovest, percorrendo la St2 (via Morandi, Giovanni XXIII) (anche con mezzi pesanti) e, da est, percorrendo la St12 (via Matteotti). E' accessibile dal Comune di Cisliano percorrendo la St6 (Sp232, strada a carreggiata ridotta a doppio senso, accesso difficoltoso per i mezzi pesanti, interdetto ai veicoli > 35 q).
- **A2** – AREA ATTESA SOCCORSI – Piazza Cavour. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. E' circondata da edifici. E' facilmente accessibile dalla Sp11, da nord, percorrendo la St10 (via Roma) e, da est, percorrendo la St22 (via Madonna Pellegrina).

**DETTAGLIO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE**

- **St2** - via Giovanni XXIII, collega l'area a nord con la via Morandi conflueno sulla Sp11 e a sud con la via Cusago e con il Comune di Cusago, percorribile in entrambi i sensi. Ponte sullo scolmatore: larghezza 6,70 mt. (doppio senso).
- **St3** - via Cimara, via Petrolo Litta, confluisce sulla via Giovanni XXIII percorribile in entrambi i sensi.
- **St6** - via Vercelli, via Vigevano, Sp232, percorribile in entrambi i sensi. Collega la città con il Comune di Cisliano (traffico interdetto ai veicoli di massa superiore a 35 q).
- **St10** - via Roma, collega il centro cittadino con la Sp11.
- **St12** - via Matteotti, collega il centro cittadino con la Sp11 nel tratto di via Magenta.
- **St22** - via Madonna Pellegrina (tratto iniziale), collega il centro cittadino con la via Morandi e la Via Giovanni XXIII.
- **St25** - via Concordia, via Dalla Chiesa, piazza Cavour confluisce a sinistra sulla via Matteotti e a destra sulla via Ravelli.



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_



**Settore**  
**Polizia Locale e**  
**Protezione Civile**



RISCHIO

**AREE DI EMERGENZA**

SCALA

1:5.000

CODICE  
ELABORATO

AE\_02

DENOMINAZIONE  
ELABORATO

**UBICAZIONE AREE EMERGENZA**  
**DETTAGLIO SUD**

**IL REDATTORE**

Dott. Riccardo Milianti

**IL SINDACO**

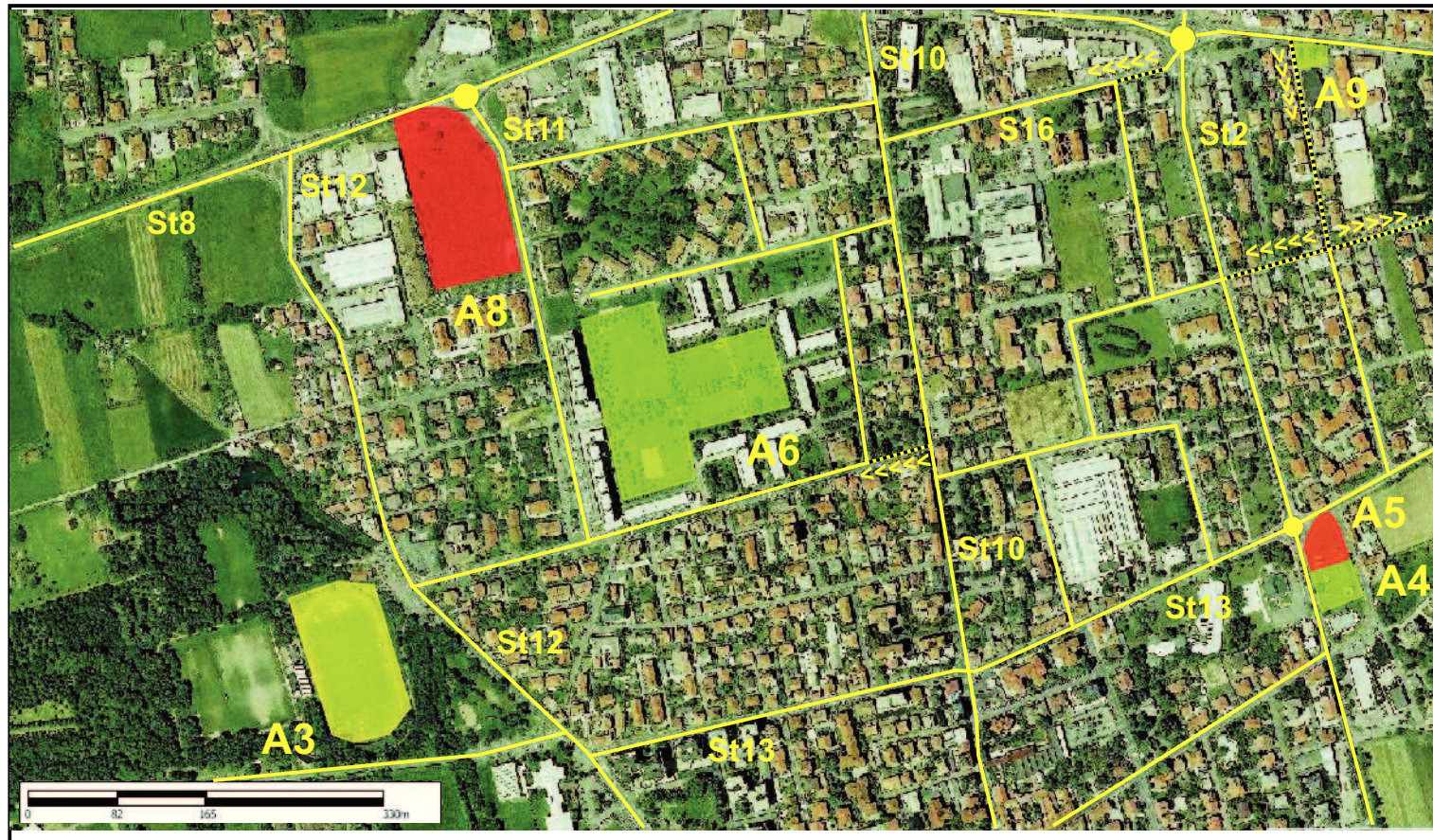
Giancarlo Lonati

Revisione:

Data:

Allegato alla deliberazione di approvazione del





### DETTAGLIO DELLE AREE DI EMERGENZA

- **A3** – AREA DI RICOVERO – Campo sportivo all'interno del parco Arcadia, via Matteotti. Area idonea all'allestimento di tendopoli in caso di necessità alloggiativa della popolazione colpita da calamità. Di facile accesso dalla via Matteotti è facilmente collegabile con i servizi essenziali. Non è circondata da edifici.
- **A4** – AREA ATTESA SOCCORSI – Parcheggio Carrefour, via Madonna Pellegrina. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. Priva di costruzioni circostanti è facilmente accessibile, da nord, dalla Sp11 svoltando in via Morandi e da sud dalla via Cusago.
- **A5** – AREA DI AMMASSAMENTO – Area verde adiacente parcheggio Carrefour, via Madonna Pellegrina. Area idonea all'allestimento di un campo base per i soccorritori e le risorse necessarie all'intervento. E' facilmente collegabile con i servizi essenziali. Priva di costruzioni circostanti è facilmente accessibile, da nord, dalla Sp11 svoltando in via Morandi e da sud dalla via Cusago.
- **A6** – AREA ATTESA SOCCORSI – Parco 4 elle, via Girotti, via Doria, via Pellico. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. Facilmente accessibile dalla via Girotti. E' circondata da edifici per cui né è sconsigliato l'uso in caso di rischio sismico.
- **A8** – AREA DI AMMASSAMENTO – Area verde libera, via 1° Maggio. Area idonea all'allestimento di un campo base per i soccorritori e le risorse necessarie all'intervento. E' facilmente collegabile con i servizi essenziali. Priva di costruzioni circostanti è facilmente accessibile, da nord, dalla Sp11 svoltando in via Primo Maggio e da sud dalla via Girotti che si immette a sx sulla via Roma e a dx sulla via Matteotti.
- **A9** – AREA ATTESA SOCCORSI – Piazzale antistante la Chiesa Madonna Pellegrina, via Vittorio Veneto. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. Priva di costruzioni circostanti è facilmente accessibile dalla Sp11.

### DETTAGLIO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE

- **St2** - via Morandi, via Giovanni XXIII, via Fermi, via Cusago, collega la Sp11 con la parte sud del Comune e con il Comune di Cusago, percorribile in entrambi i sensi. Ponte sullo scolmatore: larghezza 6,70 mt. (doppio senso)
- **St8** - Sp11, Torino-Milano, collega il territorio di Bareggio con il Comune di Sedriano (in direzione Torino) e con il Comune di Cornaredo (in direzione Milano)
- **St10** - via Roma, collega il centro cittadino con la Sp11
- **St11** - via Primo Maggio, collega la via Girotti con la Sp11
- **St12** - via Matteotti, collega il centro cittadino con la Sp11 nel tratto di via Magenta
- **St13** - via Manzoni, via Gallina, via Madonna Pellegrina, collega trasversalmente la via Matteotti con la Sp11 nel tratto di via Milano (il tratto finale è a senso unico in direzione Milano)
- **St16** - via Varese, collega la via Roma con la Sp11 e la via Morandi; il tratto finale (all'intersezione con la Sp11) è percorribile a senso unico in direzione via Roma



### LEGENDA

- Aree per l'attesa dei soccorsi
- Aree di ricovero
- Aree di ammassamento
- Rete viaria principale afferente le aree di emergenza
- Strade a senso unico

 <b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano	 <b>Settore</b> <b>Polizia Locale e</b> <b>Protezione Civile</b> 	
<b>Piano di Emergenza Comunale</b> <i>approvato con</i> <i>Deliberazione di Consiglio Comunale</i> <i>n° ____ del ____</i>		
<b>RISCHIO</b> <b>AREE DI EMERGENZA</b>	<b>SCALA</b> <b>1:5.000</b>	<b>CODICE ELABORATO</b> <b>AE_03</b>
<b>DENOMINAZIONE ELABORATO</b> <b>UBICAZIONE AREE EMERGENZA</b> <b>DETTAGLIO SUD OVEST</b>		
<b>IL REDATTORE</b> <b>Dott. Riccardo Milianti</b>	<b>IL SINDACO</b> <b>Giancarlo Lonati</b>	
Revisione:	Data:	Allegato alla deliberazione di approvazione del





### DETTAGLIO DELLE AREE DI EMERGENZA

- **A7** – AREA ATTESA SOCCORSI – Area verde in via Madonna Pellegrina intersezione via Piave (rotonda Padre Kolbe). Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. Priva di costruzioni circostanti è facilmente accessibile, da nord, dalla Sp11 svoltando in via Morandi e successivamente in via Madonna Pellegrina e da sud dalla via Piave e dalla via Cusago.

### DETTAGLIO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE

- **St1** - via Piave - collega la Sp11 con la via Cusago, il tratto iniziale è percorribile solo in direzione Sp11, provenendo dalla Sp11 immettersi in via Morandi e svoltare in via Madonna Pellegrina.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 3,50 mt. (senso alternato)
- **St2** - via Morandi, via Giovanni XXIII, via Fermi, via Cusago, collega la Sp11 con la parte sud del Comune e con il Comune di Cusago, percorribile in entrambi i sensi.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 6,70 mt. (doppio senso)
- **St8** - Sp11, Torino-Milano, collega il territorio di Bareggio con il Comune di Sedriano (in direzione Torino) e con il Comune di Cornaredo (in direzione Milano).
- **St9** - via Monte Grappa, collega il territorio comunale con la località Brughiera e con i Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese; il tratto iniziale di via Monte Grappa (all'intersezione con la Sp11) è a senso unico in direzione Brughiera
- **St13** - via Manzoni, via Gallina, via Madonna Pellegrina, collega trasversalmente la via Matteotti con la Sp11 nel tratto di via Milano (il tratto finale è a senso unico in direzione Milano).
- **St17** - via Falcone, collega la Sp11 con la via Monte Grappa.



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_



Settore  
**Polizia Locale e  
Protezione Civile**



RISCHIO

**AREE DI EMERGENZA**

SCALA

1:5.000

CODICE  
ELABORATO

AE\_02

DENOMINAZIONE  
ELABORATO

**UBICAZIONE AREE EMERGENZA  
DETTAGLIO SUD EST**

IL REDATTORE  
Dott. Riccardo Milianti

IL SINDACO  
Giancarlo Lonati

Revisione:

Data:

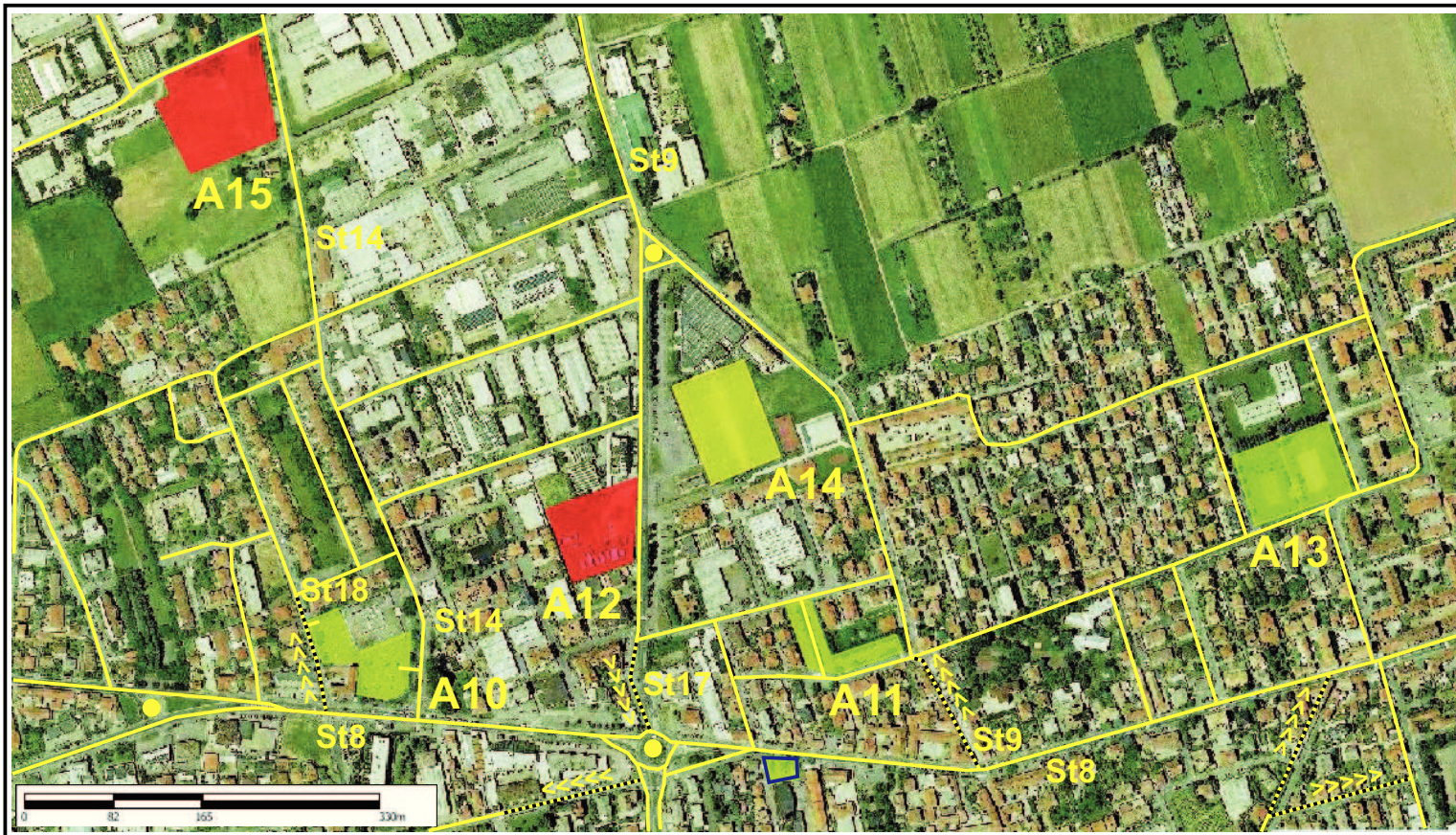
Allegato alla deliberazione di approvazione del



### LEGENDA

- Aree per l'attesa dei soccorsi
- Aree di ricovero
- Aree di ammassamento
- Rete viaria principale afferente le aree di emergenza
- Strade a senso unico





### DETTAGLIO DELLE AREE DI EMERGENZA

- **A10 - AREA ATTESA SOCCORSI** – Parcheggio Coop, via De Gasperi. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. Priva di costruzioni circostanti, è facilmente accessibile dalla Sp11, svoltando in via De Gasperi. Dispone di un secondo accesso in via Monte Rosa.
- **A11 - AREA ATTESA SOCCORSI** – Area mercato S. Martino, via S. Sebastiano. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. In area mercato sono presenti sui lati edifici a due piani. Sono presenti servizi igienici pubblici. Sull'area è ubicata la sede del distaccamento volontari pronto soccorso di Arluno e l'ambulatorio medico pubblico. L'area è facilmente accessibile dalla Sp11, svoltando in via Monte Grappa
- **A12 - AREA DI AMMASSAMENTO** – Area verde libera fronte centro Giacinto Facchetti, via Falcone. Area idonea all'allestimento di un campo base per i soccorritori e le risorse necessarie all'intervento. E' facilmente collegabile con i servizi essenziali. E' circondata su tre lati da edifici a due piani. E' facilmente accessibile dalla Sp11 svoltando in via Falcone o, da nord, dalla via Monte Grappa.
- **A13 - AREA ATTESA SOCCORSI** – Parco Borsellino, via Pertini. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l'evacuazione degli edifici. Non è circondata da edifici. Sono presenti servizi igienici pubblici. E' facilmente accessibile dalla Sp11 svoltando in via Lamarmora.
- **A14 - AREA DI RICOVERO** - Campo sportivo presso il centro Giacinto Facchetti, ingressi in via Falcone e via Monte Grappa. Area idonea all'allestimento di tendopoli in caso di necessità alloggiativa della popolazione colpita da calamità. Non è circondata da edifici. Di facile accesso dalla Sp11 svoltando in via Monte Grappa o in via Falcone, è facilmente collegabile con i servizi essenziali.
- **A15 - AREA DI AMMASSAMENTO** – Area verde libera, via De Gasperi intersezione via Monte Nero. Area incolta idonea all'allestimento di un campo base per i soccorritori e le risorse necessarie all'intervento. E' facilmente collegabile con i servizi essenziali. Non è circondata da edifici. E' facilmente accessibile dalla Sp11 svoltando in via De Gasperi o, da nord, dalla via Monte Grappa/Adamello.

### DETTAGLIO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE

- **St8** - Sp11, Torino-Milano, collega il territorio di Bareggio con il Comune di Sedriano (in direzione Torino) e con il Comune di Cornaredo (in direzione Milano)
- **St9** - via Monte Grappa, collega il territorio comunale con la località Brughiera e con i Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese; il tratto iniziale di via Monte Grappa (all'intersezione con la Sp11) è a senso unico in direzione Brughiera
- **St14** – via De Gasperi, collega la Sp11 con la zona industriale e la piattaforma ecologica, si immette poi sulla via Monte Grappa (St9)

- **St17** – via Falcone, collega la Sp11 con la via Monte Grappa
- **St18** – via Monte Rosa, collega la Sp11 con la via De Gasperi (a destra) e le vie Aosta e Torino (a sinistra)



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano



**Settore**  
**Polizia Locale e**  
**Protezione Civile**

### Piano di Emergenza Comunale

approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



RISCHIO

**AREE DI EMERGENZA**

SCALA

1:5.000

CODICE  
ELABORATO

AE\_05

DENOMINAZIONE  
ELABORATO

**UBICAZIONE AREE EMERGENZA**  
**DETTAGLIO NORD**

IL REDATTORE

Dott. Riccardo Milianti

IL SINDACO

Giancarlo Lonati

Revisione:

Data:

Allegato alla deliberazione di approvazione del

### LEGENDA



- Aree per l'attesa dei soccorsi
- Aree di ricovero
- Aree di ammassamento

- Aree censite in altro elaborato
- Rete viaria principale afferente le aree di emergenza
- Tratti di strada a senso unico





**DETTAGLIO DELLE AREE DI EMERGENZA**

- **A16 - AREA DI RICOVERO** – Area verde libera a sinistra della Chiesa della Brughiera. Area idonea all’allestimento di tendopoli in caso di necessità alloggiativa della popolazione colpita da calamità. Non è circondata da edifici. Di facile accesso dalla Sp11, svoltando in via Monte Grappa e dai Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese. Richiede opere per il collegamento con i servizi essenziali.

- **A17 - AREA ATTESA SOCCORSI** – Parco della Brughiera, via Brughiera. Area dove la popolazione si deve recare al verificarsi di una calamità che richiede l’evacuazione degli edifici. Non è circondata da edifici. L’area è facilmente accessibile dalla Sp11, svoltando in via Monte Grappa e dai Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese.

**DETTAGLIO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE**

- **St9** - via Monte Grappa, collega il territorio comunale con la località Brughiera e con i Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese; il tratto iniziale di via Monte Grappa (all’intersezione con la Sp11) è a senso unico in direzione Brughiera.

- **St14** – via De Gasperi, collega la Sp11 con la zona industriale e la piattaforma ecologica, si immette poi sulla via Monte Grappa (St9).

- **St23** – via Brughiera, Comune di Cornaredo, collega il territorio di Bareggio con i Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese.

- **St24** – via Artuno, Comune di Pregnana Milanese, conduce al Comune di Pregnana Milanese.

- **Cp1** - percorso ciclopedonale, si collega con la Sp239 nel Comune di Sedriano ovvero, costeggiando l’autostrada A4 e la TAV, conduce nel Comune di Arluno giungendo sino al Comune di Boffalora Sopra Ticino.

 <p><b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano</p>	 <p><b>Settore</b> Polizia Locale e Protezione Civile</p>

<b>RISCHIO</b>	<b>SCALA</b>	<b>CODICE ELABORATO</b>
<b>AREE DI EMERGENZA</b>	1:5.000	AE_06

**UBICAZIONE AREE EMERGENZA**  
**DETTAGLIO BRUGHIERA**

<b>IL REDATTORE</b> Dott. Riccardo Milianti	<b>IL SINDACO</b> Giancarlo Lonati
--	---------------------------------------

Revisione: | Data: | Allegato alla deliberazione di approvazione del

**LEGENDA**



- Aree per l’attesa dei soccorsi
- Aree di ricovero
- Aree di ammassamento
- Percorso ciclopedonale
- Rete viaria principale afferente le aree di emergenza
- Tratti di strada a senso unico
-





### DETTAGLIO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE

- **St1** - via Piave - collega la SS11 con la via Cusago, il tratto iniziale è percorribile solo in direzione SS11, provenendo dalla SS11 immettersi in via Morandi e svoltare in via Madonna Pellegrina.
- **St2** - Via Cusago, via Giovanni XXIII, via Morandi, via Falcone, collega il territorio comunale con il Comune di Cusago (a sud)
- **St8** - Sp11, Torino-Milano, collega il territorio di Bareggio con il Comune di Sedriano (in direzione Torino) e con il Comune di Cornaredo (in direzione Milano)
- **St9** - via Monte Grappa, via Brughiera, collega il territorio comunale con la località Brughiera e con i Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese; il tratto iniziale di via Piave (all'intersezione con la Sp11) è a senso unico in direzione Sp11
- **St10** - Via Roma, collega il centro cittadino con la Sp11
- **St12** - Via Matteotti, collega il centro cittadino con la Sp11 nel tratto di via Magenta
- **St13** - Via Manzoni, via Gallina, via Madonna Pellegrina, collega trasversalmente la via Matteotti con la Sp11 nel tratto di via Milano
- **St14** - Via Varese, collega la via Roma con la Sp11 e la via Morandi; il tratto finale (all'intersezione con la Sp11) è percorribile a senso unico in direzione via Roma
- **St15** - via Torino, collega la Sp11 (via Magenta) con il Comune di Sedriano
- **St16** - via Varese, collega la via Roma con la Sp11 e la via Morandi; il tratto finale (all'intersezione con la Sp11) è percorribile a senso unico in direzione via Roma
- **St17** - via Falcone, collega la Sp11 con la via Monte Grappa
- **St18** - via Monte Rosa, collega la Sp11 con la via De Gasperi (a destra) e le vie Aosta e Torino (a sinistra)
- **St19** - via via Aosta, collega la via Torino con la via Monte Rosa e con il Comune di Sedriano

 <b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano	 <b>Settore</b> <b>Polizia Locale e</b> <b>Protezione Civile</b> 	
<b>Piano di Emergenza Comunale</b> <i>approvato con</i> <i>Deliberazione di Consiglio Comunale</i> <i>n° ___ del _____</i>		
<b>RISCHIO</b> <b>RISCHIO</b> <b>CHIMICO INDUSTRIALE</b>	<b>SCALA</b> <b>1:10.000</b>	<b>CODICE</b> <b>ELABORATO</b> <b>IC_01</b>
<b>DEMOMINAZIONE</b> <b>ELABORATO</b> <b>EMERGENZA IN STABILIMENTO</b> <b>IVM CHEMICALS S.P.A. - INQUADRAMENTO</b>		
<b>IL REDATTORE</b> <b>Dott. Riccardo Milianti</b>		<b>IL SINDACO</b> <b>Giancarlo Lonati</b>
Revisione:	Data:	Allegato alla deliberazione di approvazione del

### LEGENDA

- Area stabilimento IVM Chemicals S.p.A.
- Area stabilimento ATISA S.p.A.
- Elementi vulnerabili (scuole, case di cura, supermercati)
- Elementi vulnerabili strategici (caserma CC)
- Area ad alta esposizione al rischio
- Rete viaria principale afferente l'area a rischio
- Istituzione Cancelli/Posti di blocco

### DETTAGLI OPERATIVI

Contattare i Vigili del Fuoco: Corbetta tel. 02.977.90.22 - Milano tel. 02.31.901 - Numero unico: 112 - 115

**Recarsi in zona solo previo nulla-osta dei Vigili del Fuoco.**  
 Prima di intervenire contattare il responsabile sicurezza dell'azienda (Ing. Carlesso tel. 346.366.14.75) per conoscere la natura delle eventuali esalazioni e dotarsi di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale).

Istituire cancelli presidiati sulla Sp11 al fine di interdire l'afflusso di traffico nell'area a rischio e agevolare la tempestività degli interventi  
 Istituire posti di blocco alle intersezioni della viabilità minore afferente l'area a rischio.







**LEGENDA**

- Area stabilimento IVM Chemicals S.p.A.
- Area residenziale ad alta esposizione al rischio
- Elementi vulnerabili (scuole, case di cura, supermercati)
- Elementi vulnerabili strategici (sedi comunali, polizia locale, carabinieri, protezione civile)
- Area di attenzione
- Rete viaria principale afferente l'area a rischio
- Strade a senso unico
- Istituzione Cancelli/Posti di blocco

**DETTAGLIO DEL FATTORE DI RISCHIO**

- **R1** - Stabilimento IVM Chemicals S.p.A. via Varese 2, Bareggio. Industria chimica di produzione vernici non classificata a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 334/99.  
 Referente emergenze 24h: Ing. Roberto Carlesso tel. 346.366.14.75.  
 Principali sostanze in deposito (da 10 a 30 Ton): acetato di etile, acetato di isobutile, acetato di butile, metossipropilacetato, alcol etilico, alcol metilico, alcol isopropilico, diacetone alcol, ragia minerale, toluolo, xilolo, acetone, metiletilchetone, metilisobutilchetone, nitrocellulosa.  
 Ulteriori dettagli a pag. 23 del Piano Comunale di Emergenza.  
 Coordinate punto di accesso: X:499.748,390 Y:5.036.761,230 (WGS84)

**DETTAGLIO EL. VULNERABILI ESPOSTI AL RISCHIO**

- **Id15** - Caserma Carabinieri - Stazione di Bareggio - via S. Anna 45, tel. 02.903.64.308.  
 Comandante: Mar. Sergio Merolli tel. 331.361.98.93  
 Distanza in linea d'aria dallo stabilimento: 145 mt.  
 Coordinate punto di accesso: X:500.023,557 Y:5.036.582,901 (WGS84)  
 - **Id16** - Abitazioni residenziali ubicate in via Varese nn. cc. 4 e 8 e in via Gian Battista Vico nn. cc. 16 e 18.  
 Coordinate p. di accesso v. Varese: X:499.830,940 Y:5.036.786,630  
 Coordinate p. di accesso v. Vico: X:499.875,919 Y: 5.036.751,176  
 - **Id17** - Abitazioni residenziali ubicate in via Roma nn. cc. 94, 98, 100, 100F, 100L e via Monza nn. cc. 3, 7, 9, 11, 13, 15, 23, 29.  
 Coordinate p. di accesso v. Roma: X:499.745,215 Y:5.036.586,605  
 Coordinate p. di accesso v. Monza: X:499.757,915 Y:5.036.518,871  
 - **Id18** - Abitazioni residenziali ubicate in via Roma nn. cc. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 25, 100A, 100B, 100C, 100D, 100E, 100H, 100I, 102, 104.  
 Coordinate punto di accesso: X:499.740,981 Y:5.036.613,063

Dettagli sui residenti a pag. 26 del Piano Comunale di Emergenza.

<b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano		<b>Settore</b> <b>Polizia Locale e</b> <b>Protezione Civile</b>	
<b>Piano di Emergenza Comunale</b>  <i>approvato con</i> <i>Deliberazione di Consiglio Comunale</i> <i>n° ___ del _____</i>			
<b>RISCHIO</b>  <b>RISCHIO</b> <b>CHIMICO INDUSTRIALE</b>		<b>SCALA</b>  <b>1:2.000</b>	<b>CODICE</b> <b>ELABORATO</b>  <b>IC_02</b>
<b>DEMOMINAZIONE</b> <b>ELABORATO</b>  <b>EMERGENZA IN STABILIMENTO</b> <b>IVM CHEMICALS S.P.A. - DETTAGLIO</b>			
<b>IL REDATTORE</b> <b>Dott. Riccardo Milianti</b>		<b>IL SINDACO</b> <b>Giancarlo Lonati</b>	
Revisione:	Data:	Allegato alla deliberazione di approvazione del	





**LEGENDA**

- Canale Scolmatore delle Piene di Nord Ovest (C.S.N.O.)
  - AREA A1 Area a rischio esondazione a sud del canale (sinistra orografica)
  - AREA A2 Area a rischio esondazione a nord del canale (destra orografica)
  - Rete viaria afferente l'area a rischio
- Classe di rischio P.A.I.: 2



**DETTAGLIO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE**

- **St1** - via Piave - collega la SS11 con la via Cusago, il tratto iniziale è percorribile solo in direzione SS11, provenendo dalla Ss11 immettersi in via Morandi e svoltare in via Madonna Pellegrina.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 3,50 mt. (senso alternato)
- **St2** - via Morandi, via Giovanni XXIII, via Fermi, via Cusago, collega la Ss11 con la via Cusago, percorribile in entrambi i sensi.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 6,70 mt. (doppio senso)
- **St3** - largo Donatori del Sangue, via Cimarosa, via Petrolo Litta, percorribile in entrambi i sensi. Dopo lo scolmatore prosegue su strada vicinale di accesso a fondi privati.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 4,80 mt. (doppio senso)
- **St4** - largo Donatori del Sangue, via Don Fracassi, percorribile in entrambi i sensi. Collega la città con zona industriale, agricola e residenziale e con l'area del depuratore consortile. Dopo lo scolmatore prosegue su strada vicinale di accesso a fondi privati e conduce alla Cascina Cassinetta e alla Riserva Fontanile Nuovo e, proseguendo in direzione est, alla Cascina Bergamina e verso ovest alla Cascina Felice.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 7,30 mt. (doppio senso)
- **St5** - largo Donatori del Sangue, via Mezzana, percorribile in entrambi i sensi. Collega la città con la Cascina Mezzana. Dopo lo scolmatore prosegue su strada vicinale di accesso a fondi privati e conduce alla Cascina Felice.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 7,40 mt. (doppio senso)
- **St6** - largo Donatori del Sangue, via Vercelli, via Vigevano, Sp232, percorribile in entrambi i sensi. Collega la città con il Comune di Cisliano e con la vicinale **St7** che conduce all'Azienda Agricola «I Fontanili».  
Ponte sullo scolmatore St6: larghezza 7,30 mt. (doppio senso)  
Ponte sullo scolmatore St7: larghezza 4,80 mt. (senso alternato)



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n° \_\_ del \_\_\_\_\_



**Settore**  
**Polizia Locale e**  
**Protezione Civile**



**RISCHIO**

**RISCHIO IDRAULICO**

**SCALA**

**1:10.000**

**CODICE**  
**ELABORATO**

**IG\_01**

**DENOMINAZIONE**  
**ELABORATO**

**ESONDAZIONE C.S.N.O.**  
**CARTA DI INQUADRAMENTO**

**IL REDATTORE**

**Dott. Riccardo Milianti**

**IL SINDACO**

**Giancarlo Lonati**

Revisione:

Data:

Allegato alla deliberazione di approvazione del





### DETTAGLIO DEGLI ELEMENTI VULNERABILI

- **Id1** - Cascina Figina (residenziale) - Residenti: 160  
 Coordinate: X:501.029,871 Y:5.035.383,084 (WGS84)  
 Distanza minima da C.S.N.O (argine sinistro): 180 mt.  
 Distanza massima da C.S.N.O (argine sinistro): 336 mt.  
 Strade di comunicazione: 2, via Piave, via Cusago;

- **Id2** - Cascina Primavera (residenziale) - Residenti: 8  
 Coordinate: X:500.843,366 Y:5.035.452,140 (WGS84)  
 Distanza minima da C.S.N.O (argine sinistro): 66 mt.  
 Distanza massima da C.S.N.O (argine sinistro): 133 mt.  
 Strade di comunicazione: 1, via Piave;

- **Id3** - Abitazioni via Pedrolì (residenziale) - Residenti: 17  
 Coordinate: X:500.779,900 Y:5.035.178,780 (WGS84)  
 Distanza minima da C.S.N.O (argine sinistro): 216 mt.  
 Distanza massima da C.S.N.O (argine sinistro): 334 mt.  
 Strade di comunicazione: 2, via Cusago, strada privata aperta al pubblico passaggio e strade vicinali che conducono, a est, alla Cascina Bergamina e, a ovest, al Fontanile Nuovo (via Mezzana);

- **Id4** - Cascina Cassinetta (residenziale) - Residenti: 2  
 Coordinate: X:500.139,092 Y:5.034.892,086 (WGS84)  
 Distanza minima da C.S.N.O (argine sinistro): 48 mt.  
 Distanza massima da C.S.N.O (argine sinistro): 150 mt.  
 Strade di comunicazione: 2, via Don Fracassi, strada vicinale che conduce ad est al Fontanile Nuovo e alla Cascina Bergamina con sbocco sulla via Cusago e, ad ovest, alla Cascina Felice e alla vicinale con sbocco sulla via Mezzana.



**COMUNE DI BAREGGIO**  
 Provincia di Milano



**Settore**  
**Polizia Locale e**  
**Protezione Civile**

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
 Deliberazione di Consiglio Comunale  
 n° \_\_\_ del \_\_\_\_\_



RISCHIO

**RISCHIO IDRAULICO**

SCALA

1:5.000

CODICE  
 ELABORATO

IG\_02

DENOMINAZIONE  
 ELABORATO






**ESONDAZIONE C.S.N.O.**  
**CARTA DI DETTAGLIO AREA A1.a**

**IL REDATTORE**  
 Dott. Riccardo Milianti

**IL SINDACO**  
 Giancarlo Lonati

Revisione: | Data: | Allegato alla deliberazione di approvazione del

### LEGENDA

-  Canale Scolmatore delle Piene di Nord Ovest (C.S.N.O.)
-  AREA A1.a Area a rischio esondazione a sud-est del canale (sinistra orografica)
-  Elementi vulnerabili esposti al rischio
-  Rete viaria principale afferente l'area a rischio
-  Istituzione Cancelli/Posti di blocco







**DETTAGLIO DEGLI ELEMENTI VULNERABILI**

- **Id5** - Azienda «I Fontanili» (az. agricola) - Nessun residente - 2 occupati  
 n° 43 capi di bestiame: 30 equini, 6 bovini, 7 ovini.  
 Coordinate: X:499.515.647 Y:5.034.451,299 (WGS84)  
 Distanza minima da C.S.N.O (argine sinistro): 50 mt.  
 Distanza massima da C.S.N.O (argine sinistro): 90 mt.  
 Ponte sullo scolmatore: larghezza 4,80 mt. (senso alternato)



**LEGENDA**

- Canale Scolmatore delle Piene di Nord Ovest (C.S.N.O.)
- AREA A1.b Area a rischio esondazione a sud-est del canale (sinistra orografica)
- Elementi vulnerabili esposti al rischio
- Rete viaria principale afferente l'area a rischio
- Istituzione Cancelli/Posti di blocco



**COMUNE DI BAREGGIO**  
 Provincia di Milano



Settore  
**Polizia Locale e  
 Protezione Civile**

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
 Deliberazione di Consiglio Comunale  
 n° \_\_ del \_\_\_\_\_



RISCHIO

**RISCHIO IDRAULICO**

SCALA

1:5.000

CODICE  
 ELABORATO

IG\_03

DENOMINAZIONE  
 ELABORATO

**ESONDAZIONE C.S.N.O.  
 CARTA DI DETTAGLIO AREA A1.b**

IL REDATTORE  
 Dott. Riccardo Milianti

IL SINDACO  
 Giancarlo Lonati

Revisione: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_ Allegato alla deliberazione di approvazione del \_\_\_\_\_





### DETTAGLIO DEGLI ELEMENTI VULNERABILI

- **Id6** - Abitazioni private ricomprese nelle vie Giovanni XXIII dal n.c. 47 al n.c. 88, Cusago dal n.c. 35 al n.c. 75, Volta, Pasteur e Fermi  
Residenti complessivi: 352  
Coordinate punto di accesso: X:500.345,147 Y:5.035.621,223(WGS84)  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 30 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 318 mt.
- **Id7** - Edifici industriali, artigianali e residenziali, via Giovanni XXIII nn.cc. pari dal 64.  
Coordinate punto di accesso: X:500.345,147 Y:5.035.621,223 (WGS84)  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 40 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 310 mt.
- **Id8** - Edifici industriali, artigianali e residenziali, via Petrolo Litta  
Coordinate punto di accesso: X:500.217,610 Y:5.035.581,867 (WGS84)  
Residenti complessivi: 15  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 40 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 380 mt.
- **Id9** - Edifici industriali, artigianali e residenziali, via Don Fracassi  
Coordinate punto di accesso: X:499.969,367 Y:5.035.208,543 (WGS84)  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 33 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 225 mt.
- **Id10** - Azienda Vismara (az. agricola) Deposito materiali agricoli.  
Coordinate punto di accesso: X:499.969,367 Y:5.035.208,543 (WGS84)  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 33 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 225 mt.
- **Id11** - Depuratore consortile - Disinfezione e filtrazione reflui fognari  
Coordinate punto di accesso: X:500.020,717 Y:5.035.081,205 (WGS84)  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 30 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 218 mt.
- **Id12** - Cimitero comunale - lato sud  
Coordinate punto di accesso: X:499.741,175 Y:5.035.416,459 (WGS84)  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 314 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 416 mt.
- **Id13** - Cascina Mezzana (residenziale) - Residenti complessivi: 25  
Coordinate punto di accesso: X:499.647,702 Y:5.034.875,009 (WGS84)  
Distanza minima da C.S.N.O (argine destro): 108 mt.  
Distanza massima da C.S.N.O (argine destro): 224 mt



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano



**Settore**  
**Polizia Locale e**  
**Protezione Civile**

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n° \_\_ del \_\_\_\_\_



RISCHIO

**RISCHIO IDRAULICO**

SCALA

**1:5.000**

CODICE  
ELABORATO

**IG\_04**

DENOMINAZIONE  
ELABORATO

**ESONDAZIONE C.S.N.O.**  
**CARTA DI DETTAGLIO AREA A2**

**IL REDATTORE**  
**Dott. Riccardo Milianti**

**IL SINDACO**  
**Giancarlo Lonati**

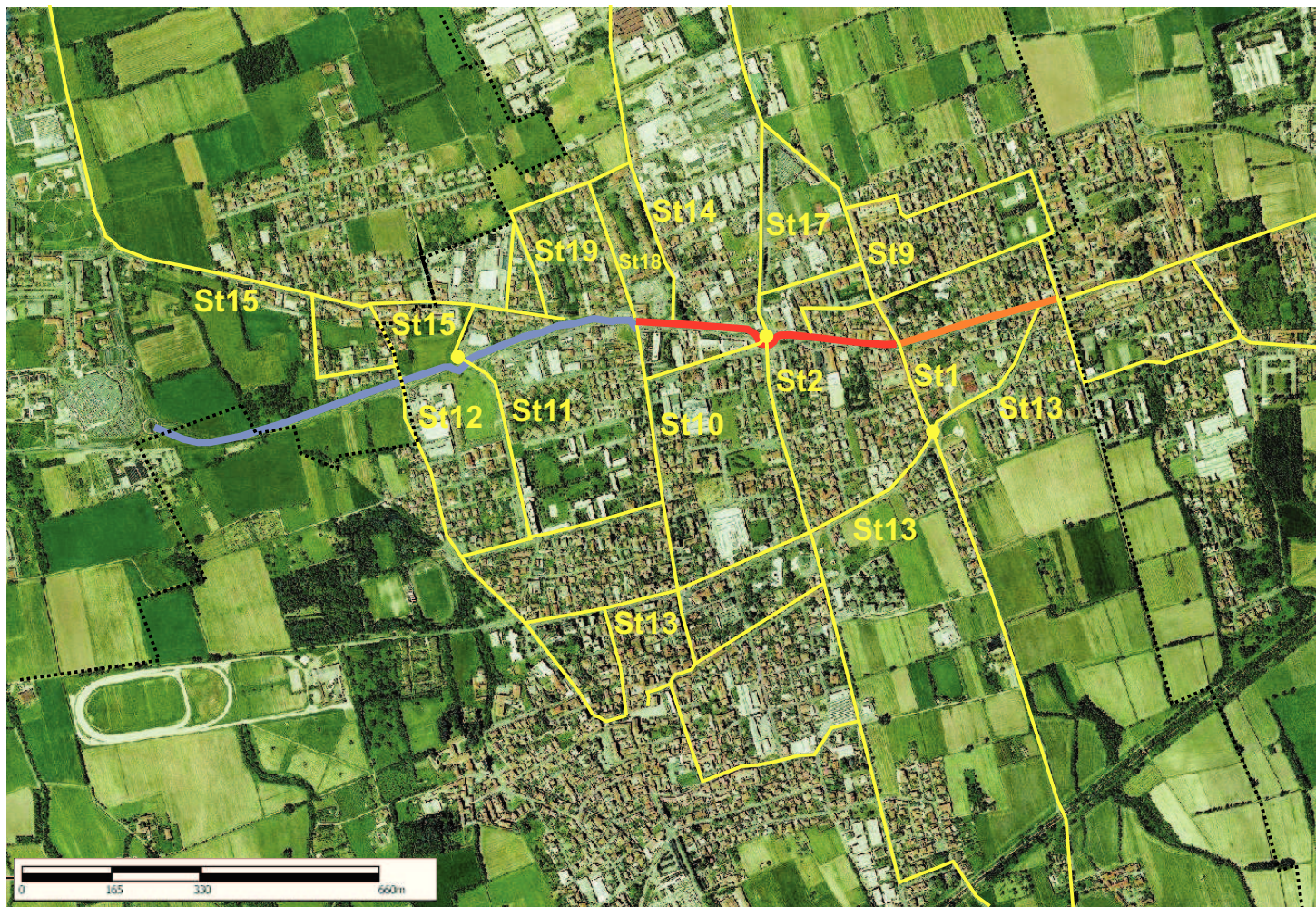
Revisione: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_ Allegato alla deliberazione di approvazione del \_\_\_\_\_

### LEGENDA



- Canale Scolmatore delle Piene di Nord Ovest (C.S.N.O.)
- AREA A2 Area a rischio esondazione a nord del canale (destra orografica)
- Elementi vulnerabili esposti al rischio
- Rete viaria principale afferente l'area a rischio
- Strade a senso unico
- Istituzione Cancelli/Posti di blocco





### DETTAGLIO DELLA VIABILITA'

- **St1** - via Piave - collega la SS11 con la via Cusago, il tratto iniziale è percorribile solo in direzione SS11, provenendo dalla Ss11 immettersi in via Morandi e svoltare in via Madonna Pellegrina.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 3,50 mt. (senso alternato)
- **St2** - via Morandi, via Giovanni XXIII, via Fermi, via Cusago, collega la Sp11 con la parte sud del Comune e con il Comune di Cusago, percorribile in entrambi i sensi.  
Ponte sullo scolmatore: larghezza 6,70 mt. (doppio senso)
- **St9** - via Monte Grappa, collega il territorio comunale con la località Brughiera e con i Comuni di Cornaredo e Pregnana Milanese; il tratto iniziale di via Monte Grappa (all'intersezione con la Sp11) è a senso unico in direzione Brughiera
- **St10** - via Roma, collega il centro cittadino con la Sp11
- **St11** - via Primo Maggio, collega la via Girotti con la Sp11
- **St12** - via Matteotti, collega il centro cittadino con la Sp11 nel tratto di via Magenta
- **St13** - via Manzoni, via Gallina, via Madonna Pellegrina, collega trasversalmente la via Matteotti con la Sp11 nel tratto di via Milano (il tratto finale è a senso unico in direzione Milano)
- **St14** - via De Gasperi, collega la Sp11 con la zona industriale e la piattaforma ecologica, si immette poi sulla via Monte Grappa (St9)
- **St15** - via Torino, collega la Sp11 (via Magenta) con il Comune di Sedriano
- **St16** - via Varese, collega la via Roma con la Sp11 e la via Morandi; il tratto finale (all'intersezione con la Sp11) è percorribile a senso unico in direzione via Roma
- **St17** - via Falcone, collega la Sp11 con la via Monte Grappa
- **St18** - via Monte Rosa, collega la Sp11 con la via De Gasperi (a destra) e le vie Aosta e Torino (a sinistra)
- **St19** - via via Aosta, collega la via Torino con la via Monte Rosa e con il Comune di Sedriano



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano



**Settore**  
**Polizia Locale e**  
**Protezione Civile**

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**RISCHIO**  
**RISCHIO TRASPORTO**  
**SOSTANZE CHIMICHE**

**SCALA**  
1:10.000  
**CODICE**  
**ELABORATO**  
RV\_01

**DENOMINAZIONE**  
**ELABORATO**  
**INCIDENTE STRADALE SU SP11**  
**TRASPORTO SOSTANZE CHIMICHE**  
**INQUADRAMENTO**

**IL REDATTORE**  
Dott. Riccardo Milianti

**IL SINDACO**  
Giancarlo Lonati

Revisione: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_ Allegato alla deliberazione di approvazione del \_\_\_\_\_

### LEGENDA

- Sp11 - Tratto via Magenta
- Sp11 - Tratto via Novara
- Sp11 - Tratto via Milano
- Rete viaria principale afferente l'area a rischio
- Limite del territorio comunale







### DETTAGLIO DELLA VIABILITA'

- **St10** - via Roma, collega il centro cittadino con la Sp11
- **St11** - via Primo Maggio, collega la via Girotti con la Sp11
- **St12** - via Matteotti, collega il centro cittadino con la Sp11 nel tratto di via Magenta
- **St13** - via Manzoni, via Gallina, via Madonna Pellegrina, collega trasversalmente la via Matteotti con la Sp11 nel tratto di via Milano (il tratto finale è a senso unico in direzione Milano)
- **St14** - via De Gasperi, collega la Sp11 con la zona industriale e la piattaforma ecologica, si immette poi sulla via Monte Grappa (St9)
- **St15** - via Torino, collega la Sp11 (via Magenta) con il Comune di Sedriano
- **St16** - via Varese, collega la via Roma con la Sp11 e la via Morandi; il tratto finale (all'intersezione con la Sp11) è percorribile a senso unico in direzione via Roma
- **St17** - via Falcone, collega la Sp11 con la via Monte Grappa
- **St18** - via Monte Rosa, collega la Sp11 con la via De Gasperi (a destra) e le vie Aosta e Torino (a sinistra)
- **St19** - via Aosta, collega la via Torino con la via Monte Rosa e con il Comune di Sedriano
- **St20** - via Donatori di Sangue (Sedriano), collega la Sp11 con la via Torino(St15) e con i Comuni di Vittuone e Arluno

### SINTESI DETTAGLI OPERATIVI

#### Recarsi in zona solo previo nulla-osta dei Vigili del Fuoco

Prima di intervenire, individuare a distanza di sicurezza la tabella dei codici KEMLER delle sostanze trasportate e dotarsi di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale)

Predisporre cancelli presidati alle prime intersezioni utili al fine di interdire l'afflusso di traffico nell'area a rischio e agevolare la tempestività degli interventi.

Evacuare subito la zona da persone e mezzi non coinvolti nell'incidente e delimitare l'area interessata.

**VIGILI DEL FUOCO:** 02.977.90.22 (Corbetta), 02.31.901 (Milano)- **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA:** 02.661.01.029



**COMUNE DI BAREGGIO**  
Provincia di Milano



Settore  
Polizia Locale e  
Protezione Civile

**Piano di Emergenza Comunale**

approvato con  
Deliberazione di Consiglio Comunale  
n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_



RISCHIO

**RISCHIO TRASPORTO  
SOSTANZE CHIMICHE**

SCALA

1:5.000

CODICE  
ELABORATO

RV\_02

DENOMINAZIONE  
ELABORATO

**INCIDENTE STRADALE SU SP11  
TRASPORTO SOSTANZE CHIMICHE  
DETTAGLIO VIA MAGENTA**

IL REDATTORE  
Dott. Riccardo Miliani

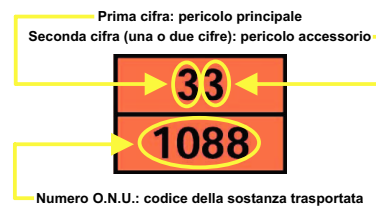
IL SINDACO  
Giancarlo Lonati

Revisione: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_ Allegato alla deliberazione di approvazione del \_\_\_\_\_

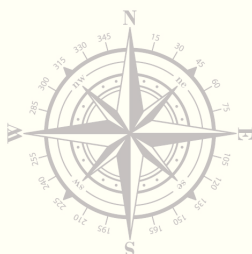
### LEGENDA

- Sp11 - Tratto via Magenta (1300 mt.)
- Tratto rientrante nel territorio del Comune di Sedriano
- Rete viaria principale afferente l'area a rischio
- Strade a senso unico
- Istituzione Cancelli/Posti di blocco
- Area per atterraggio elicotteri

### SIGNIFICATO DEL PANNELLO CODICI



Per il dettaglio dei codici vedasi P.E.C. pag.







### DETTAGLIO DELLA VIABILITA'

- **St1** - via Piave - collega la SS11 con la via Cusago, il tratto iniziale è percorribile solo in direzione SS11, provenendo dalla Ss11 immettersi in via Morandi e svoltare in via Madonna Pellegrina.
- **St2** - via Morandi, via Giovanni XXIII, via Fermi, via Cusago, collega la Sp11 con la parte sud del Comune e con il Comune di Cusago, percorribile in entrambi i sensi
- **St9** - via Monte Grappa, collega il territorio comunale con la località Brughiera e con i Comuni di Comaredo e Pregnana Milanese; il tratto iniziale di via Monte Grappa (all'intersezione con la Sp11) è a senso unico in direzione Brughiera
- **St10** - via Roma, collega il centro cittadino con la Sp11
- **St13** - via Manzoni, via Gallina, via Madonna Pellegrina, collega trasversalmente la via Matteotti con la Sp11 nel tratto di via Milano (il tratto finale è a senso unico in direzione Milano)
- **St14** - via De Gasperi, collega la Sp11 con la zona industriale e la piattaforma ecologica, si immette poi sulla via Monte Grappa (St9)
- **St16** - via Varese, collega la via Roma con la Sp11 e la via Morandi; il tratto finale (all'intersezione con la Sp11) è percorribile a senso unico in direzione via Roma
- **St17** - via Falcone, collega la Sp11 con la via Monte Grappa
- **St18** - via Monte Rosa, collega la Sp11 con la via De Gasperi (a destra) e le vie Aosta e Torino (a sinistra)
- **St21** - via Villorosi, strada al confine tra i territori di Bareggio e Comaredo

### SINTESI DETTAGLI OPERATIVI

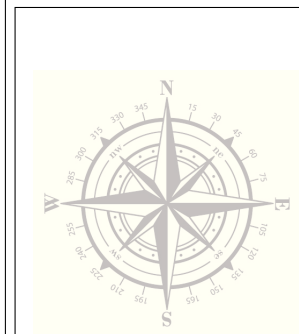
#### Recarsi in zona solo previo nulla-osta dei Vigili del Fuoco

Prima di intervenire, individuare a distanza di sicurezza la tabella dei codici KEMLER delle sostanze trasportate e dotarsi di adeguati DPI (dispositivi di protezione individuale)

Predisporre cancelli presidati alle prime intersezioni utili al fine di interdire l'afflusso di traffico nell'area a rischio e agevolare la tempestività degli interventi.

Evacuare subito la zona da persone e mezzi non coinvolti nell'incidente e delimitare l'area interessata.

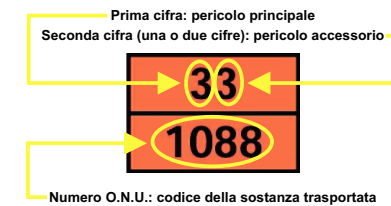
**VIGILI DEL FUOCO:** 02.977.90.22 (Corbetta), 02.31.901 (Milano)- **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA:** 02.661.01.029



### LEGENDA

- Sp11 - Tratto via Novara (700 mt.)
- Sp11 - Tratto via Milano (450 mt.)
- Rete viaria principale afferente l'area a rischio
- Strade a senso unico
- Istituzione Cancelli/Posti di blocco
- Area per atterraggio elicotteri

### SIGNIFICATO DEL PANNELLO CODICI



Per il dettaglio dei codici vedasi P.E.C. pag.

 <b>COMUNE DI BAREGGIO</b> Provincia di Milano		 Settore <b>Polizia Locale e          Protezione Civile</b>	
<b>RISCHIO</b> <b>RISCHIO TRASPORTO          SOSTANZE CHIMICHE</b>		<b>SCALA</b> 1:5.000	<b>CODICE          ELABORATO</b> RV_03
<b>INCIDENTE STRADALE SU SP11          TRASPORTO SOSTANZE CHIMICHE          DETTAGLIO VIE NOVARA E MILANO</b>			
<b>IL REDATTORE</b> Dott. Riccardo Miliani		<b>IL SINDACO</b> Giancarlo Lonati	
Revisione:		Data:	
Allegato alla deliberazione di approvazione del			